
Conto Consuntivo 2016

Relazione illustrativa della Giunta

Redatta ai sensi (art. 151, comma 6 e art. 231 d.lgs. 18/08/2000, n. 267 - Art. 11, comma 6, d.lgs. n. 118/2011)

PREMESSA:

La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione:

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”.

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

		NORMA*	COSA PREVEDE
2 0 1 5		Art. 3, co. 1	Applicazione dei principi: - della programmazione**; - della contabilità finanziaria; - della contabilità economico-patrimoniale (salvo rinvio al 2016/2017); - del bilancio consolidato (salvo rinvio al 2016/2017).
		Art. 3, co. 5	Gestione del fondo pluriennale vincolato
		Art. 3, co. 7	Riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015***
		Art. 3, co. 7	Istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità
		Art. 3, co. 11	Applicazione dal 2015 del principio della competenza potenziata
		Art. 11, co. 12	Funzione autorizzatoria bilanci-rendiconto <i>ex</i> D.P.R. n. 194/1996*** Funzione conoscitiva bilancio-rendiconto <i>ex</i> D.Lgs. n. 118/2011***

		NORMA*	COSA PREVEDE
2 0 1 6		Art. 3, co. 12	Possibilità di rinviare al 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato*** Possibilità di rinvio al 2016 del piano dei conti integrato***
		Art. 11, co. 14	Funzione autorizzatoria bilancio-rendiconto <i>ex</i> D.Lgs. n. 118/2011 Funzione conoscitiva bilanci-rendiconto <i>ex</i> DPR n. 194/1996
		Art. 11, co. 16	Applicazione della disciplina esercizio/gestione provvisoria prevista dal principio contabile **
		Art. 11- <i>bis</i> , co. 4	Possibilità di rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato***
		Art. 170, co. 1, TUEL	Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018***
		Art. 175, c. 9- <i>ter</i> , TUEL	Disciplina delle variazioni di bilancio***

		NORMA*	COSA PREVEDE
2 0 1		Art. 8	Superamento del SIOPE
		Art. 232, c.	Possibilità di rinviare al 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione

7	2, TUEL	del relativo principio contabile applicato per i comuni fino a 5.000 abitanti
	Art. 233-bis, c. 3, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 l'adozione del bilancio consolidato per i comuni fino a 5.000 abitanti

* Ove non specificato, si riferisce al d.lgs. n. 118/2011

** Escluso il DUP

*** Non si applica agli enti in sperimentazione nel 2014

Questo ente **non ha partecipato** alla sperimentazione e pertanto nell'esercizio 2015 ha provveduto ad applicare il principio contabile della contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 provvedendo a:

- riaccertamento straordinario dei residui;
- applicazione del principio della competenza potenziata;
- istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- costituzione del fondo pluriennale vincolato.

L'ente ha deciso, con deliberazione di **Consiglio Comunale n. 84 in data 10/06/2015**, di rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale, del bilancio consolidato e del piano dei conti integrato all'esercizio 2016 .

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un unico schema di bilancio di durata triennale (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in **missioni** (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e **programmi** (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea).

Per l'anno 2016 il nuovo bilancio predisposto secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011 ed il relativo rendiconto hanno funzione autorizzativa, conservando carattere conoscitivo i documenti contabili "tradizionali". La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in **macroaggregati**, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). Unità di voto ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;

- il Documento unico di programmazione quale atto fondamentale in cui vengono formalizzate le scelte strategiche ed operative dell'ente;

- l'evidenziazione delle previsioni di cassa in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.

- l'applicazione del nuovo principio di competenza finanziaria potenziata, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate

con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;

- le previsioni dell'articolo 3, comma 7, del d.Lgs. n. 118/2011, che prevedono che, alla data di avvio dell'armonizzazione, gli enti provvedono al **riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi** al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre e ad indicare, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria: per tali residui si provvede alla determinazione del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato) di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati; il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione agli esercizi successivi. Il riaccertamento straordinario dei residui è stato approvato con deliberazione della **Giunta Comunale n. 77 in data 27/04/2015**;

- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("**Fondo crediti di dubbia esigibilità**") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto venga allegata una relazione sulla gestione, nella quale vengano espresse "le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che "*La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili*".
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione al rendiconto della gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

ANALISI DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE:

L'esercizio 2016 si è chiuso con un avanzo di amministrazione pari a € **4.245.407,86**;

Per quanto riguarda la composizione del risultato di amministrazione si rileva quanto segue:

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2016 PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		G E S T I O N E		
		R E S I D U I	C O M P E T E N Z A	T O T A L E
Fondo cassa al 1° Gennaio				869.054,15
RISCOSSIONI	(+)	5.040.163,99	18.392.055,05	23.432.219,04
PAGAMENTI	(-)	5.351.196,31	17.069.788,67	22.420.984,98
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.880.288,21
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.880.288,21
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	4.408.721,13	5.713.778,39	10.122.499,52 771.502,99
RESIDUI PASSIVI	(-)	717.366,97	4.071.845,17	4.789.212,14
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			873.583,78
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			2.094.583,95
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A) (2)	(=)			4.245.407,86

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016:		
Parte accantonata (3)		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016 (4)		2.852.269,66
Accantonamento residui perenti al 31/12/2016 (solo per le regioni) (5)		0,00
Fondo 01 FONDO INDENNITA FINE MANDATO SINDACO al 31/12/2015		1.600,00
Fondo 02 FONDO ARRETRATI CONTRATTUALI PERSONALE al 31/12/2015		15.100,00
Fondo 03 FONDI RISCHI DA CONTENZIOSO al 31/12/2015		56.558,92
Totale parte accantonata (B)		2.925.528,58
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		60.590,18
Vincoli derivanti da trasferimenti		21.976,97
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		650.000,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
Totale parte vincolata (C)		732.567,15
Parte destinata agli investimenti		533.239,24
Totale parte destinata agli investimenti (D)		533.239,24
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		54.072,89
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)		

Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza ed uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	2.978.088,31
Totale accertamenti di competenza	+	24.105.833,44
Totale impegni di competenza	-	21.141.633,84
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	2.968.167,73
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	2.974.120,18

Gestione dei residui		
Minori residui attivi riaccertati	-	321.541,82
Minori residui passivi riaccertati	+	152.637,69
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	-168.904,13

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	2.974.120,18
SALDO GESTIONE RESIDUI	-	-168.904,13
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	1.440.191,31
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	0,50
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015	=	4.245.407,86

Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Quote accantonate:

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente euro 2.925.528,58 e vengono così distribuite :

Cap	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio	Accantonamenti stanziati nell'esercizio Risorse accantonate presunte al 31/12	d= a-b+c
		a	b	c	
2175	Fondo indennità fine mandato Sindaco	0	0	1.600,00	1.600,00
1970	Fondo arretrati contrattuali al personale	0	0	15.100,00	15.100,00
2176	Fondo rischi di contenzioso	0	0	56.558,92	56.558,92
2179 2180	Fondo crediti di dubbi esigibilità	949.937,39	0	1.902.332,27	2.852.269,66

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2016.

Fondo crediti di dubbia esigibilità:

Analisi dei metodi utilizzabili:

METODO ORDINARIO

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2015, ed in particolare nell'esempio n. 5. La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ente si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la % di accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016 al 55%.

Tale facoltà non è stata mantenuta, in un'ottica prudenziale, in sede di rendiconto.

METODO SEMPLIFICATO:

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede "in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, che la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:

+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti

+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

Ricalcolo dell'accantonamento definitivo del FCDE previsionale:

Si specifica che l'ente ha optato, in relazione alle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità per il **metodo semplificato**.

Prima quantificazione del FCDE 2016:

L'ente aveva proceduto ad una prima quantificazione del FCDE previsionale con la delibera di approvazione del bilancio d'esercizio 2016 (delibera di **C.C. n. 41 del 13.04.2016**) quantificando il fondo per un valore iniziale di euro 603.700,02 di cui euro 10.000 per la parte delle entrate in conto capitale.

Variazione della quantificazione del FCDE 2016:

Successivamente, in sede di variazione al bilancio, con delibera di Consiglio Comunale **n.182 del 16/11/2016**, si era ritenuta opportuna una revisione delle modalità di calcolo del FCDE previsionale ed un suo adeguamento nella cifra complessiva di euro 1.613.150,43.

In tale sede erano state sviluppate le seguenti considerazioni sul calcolo:

Si è ritenuto prudenzialmente di non avvalersi della facoltà di abbattimento della percentuale di accantonamento per le entrate che in relazione alla loro qualità, in prospettiva, potrebbero presentare maggiori problematiche nella fase di riscossione: entrate da lotta all'evasione/elusione IMU, ICI e Sanzioni al codice della strada dove la percentuale di accantonamento è ora pari al 100%.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la tipologia ovvero scendere a livello di categoria o di capitoli.

Le modalità operative di calcolo del fondo sono state le seguenti (si specifica che in questa sede si è operato con le stesse modalità utilizzate in sede di predisposizione del bilancio):

Sono state incluse tutte le categorie di bilancio in entrata relative al titolo III;

Sono state incluse le seguenti categorie di bilancio in entrata relative al titolo I: Imposta di pubblicità, Tosap, TARSU, TARES e TARI, Addizionale Tarsu, recuperi e lotta all'evasione.

Non sono state incluse le categorie di entrate del titolo I per le quali si procede ad una contabilizzazione sostanzialmente per cassa e che pertanto non possono produrre potenzialmente crediti di dubbia esigibilità (IMU E TASI) e diritti sulle affissioni;

Non è stata inclusa l'addizionale irpef che per il particolare metodo di contabilizzazione non può produrre accantonamento a FCDE;

Non sono state contabilizzate nel calcolo le entrate nel calcolo rivenienti da trasferimenti al titolo II rivenienti da enti pubblici.

Per gli oneri di urbanizzazione, incassati in passato per cassa, si è proceduto ad una stima di accantonamento attraverso un'analisi extra – contabile.

Il grado di analisi secondo la nuova classificazione di bilancio è stata quella della categoria.

Il calcolo è stato sviluppato secondo il metodo A: media semplice dei rapporti annui.

Si è optato per l'applicazione dell'agevolazione concessa per consentire la graduale attuazione della riforma che permette di abbattere la quota del FCDE al 55% per il 2016 e 70% e 85% rispettivamente per il 2017 e 2018 con l'eccezione delle entrate da lotta all'evasione e quelle da codice della strada.

Nella fase di ricalcolo, avendo a disposizione in maniera ufficiale e definitiva, i dati del conto consuntivo 2015 la serie storica di calcolo è stata aggiornata prendendo come riferimento la serie 2011-2015 anziché quella 2010-2014 utilizzata in sede di approvazione del bilancio d'esercizio.

Infine per il 2015, annualità contabilizzata ai sensi delle nuove regole dell'armonizzazione contabile, si è utilizzata la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo (2016) a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio 2015.

Infine il calcolo è stato effettuato assumendo le nuove percentuali di accantonamento applicandole alle nuove previsioni di bilancio aggiornate alla presente variazione.

Ulteriore variazione del FCDE 2016 in sede di consuntivo 2016:

In sede di rendiconto si è ritenuto di procedere, in relazione alle dimensioni definitive degli accertamenti e alla definitiva disponibilità dei dati di cassa relativi all'anno 2016, ad un'ulteriore revisione del FCDE previsionale con il seguente risultato finale:

BILANCIO 2016 - FCDE A CONSUNTIVO SEMPLIFICATO

Determinazione quota da accantonare a FCDE - ANNO 2016

Descrizione entrata	Previsione di bilancio	Metodo scelto	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di riduzione al (max 70%)	Importo accantonato a FCDE
ICI -LOTTA ALL'EVASIONE	€ 199.229,02	A	56,41%	€ 112.390,37	100%	€ 112.390,37
IMU -LOTTA ALL'EVASIONE	€ 2.017.420,16	A	56,41%	€ 1.138.080,20	100%	€ 1.138.080,20
TASSA SUI RIFIUTI	€ 3.331.378,69	A	11,86%	€ 395.261,26	100%	€ 395.261,26
TOSAP	€ 176.118,45	A	3,23%	€ 5.687,83	100%	€ 5.687,83
IMPOSTA PUBBLICITA	€ 82.870,12	A	4,18%	€ 3.460,32	100%	€ 3.460,32
ENTRATE DA VENDITA ED EROGAZIONE SERVIZI	€ 854.324,80	A	3,00%	€ 25.594,92	100%	€ 25.594,92
PROVENTI DALLA GESTIONE DEI BENI	€ 426.958,91	A	19,47%	€ 83.108,02	100%	€ 83.108,02
ENTRATE CONTROLLO E REPRESSIONE	€ 304.962,84	A	38,12%	€ 116.263,65	100%	€ 116.263,65
INTERESSI ATTIVI	€ 76,25	A	-11,44%	-€ 8,72	100%	
REDDITI DA CAPITALE	€ 298.423,61	A	-117,69%	-€ 351.228,91	100%	€ -
RIMBORSI ENTRATE CORRENTI	€ 296.364,80	A	4,21%	€ 12.485,71	100%	€ 12.485,71

Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione 2016 € **1.892.332,27**

Viene inoltre confermato l'accantonamento del FCDE conto capitale per euro 10.000.

Si specifica che in sede di consuntivo non si è mantenuta, prudenzialmente, la facoltà opzionale di abbattimento della quota di accantonamento al 55% e l'accantonamento è stato operato per ogni entrata in misura piena al 100%.

Per la nota metodologica di calcolo si rinvia a ciò che viene illustrato nelle soprarichiamate deliberazioni di C.C. n. 41 del 13/04/2016 e n.182 del 16/11/2016.

Calcolo dell'accantonamento definitivo a consuntivo:

Fissato in € 929.937,39 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, al quale si aggiungono euro 20.000 per il FCDE conto capitale, secondo il metodo semplificato, il fondo presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2016	+	949.937,39
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2016 (previsioni definitive)	+	1.902.332,27

3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	-	0,00
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2016 (1+2+3)	+	2.852.269,66
5	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2016	-	2.852.269,66
6	Quota da reperire tra i fondi liberi (3-4, se negativo)	-	0
7	Quota svincolata (3-4, se positivo)	+	0

Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, può essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Non sono pervenute segnalazione di debiti fuori bilancio da parte dei responsabili della gestione nella fase di riaccertamento ordinario.

Si prende atto tuttavia che dall'analisi del contenzioso in essere risulta prudenziale un accantonamento pari ad euro 56.558,92 in relazione ad una vertenza espropriativa che potrebbe giungere a sentenza definitiva (C.C. N.16 DEL 24.01.2014).

Quote vincolate e Quote destinate ad investimento:

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2016 ammontano complessivamente a € 732.567,15 e sono così composte:

Descrizione	Importo
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 60.590,18
Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 21.976,97
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€ 650.000,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€ 0,00
Altri vincoli	0,00
TOTALE PARTE VINCOLATA	732.567,15

Si specifica che nella quota derivate da leggi e principi contabili trovano collocazione:

- euro 56.912,93 derivanti da alienazioni patrimoniali da destinarsi, per norma di legge all'estinzione di posizioni debitorie;
- euro 3.677,25 derivanti da minori residui passivi finanziati con sanzioni cds ;

Si specifica che nella quota derivante da vincoli da trasferimenti trovano collocazione:

- euro 18.178,17 fondo regionali PEZ in avanzo dal 2016;
- euro 3.798,80 fondo vincolato "Elia Valori";

Si specifica che nella quota derivante da vincoli dalla contrazioni di mutui trovano collocazione due mutui accesi ma non impegnati:

- Mutuo CCDDPP per euro 500.000 "Realizzazione secondo ponte sul fiume Tevere"

- Mutuo CCDDPP per euro 150.000 “Progetti di efficientamento pubblica illuminazione”.
La quota derivante ad investimenti in conto capitale è invece pari ad euro 533.239,24 .

Quote destinate del risultato di amministrazione 2015:

Nel corso dell'esercizio 2016, in conformità con il disposto normativo dell'art. 187 del DLgs 267/2000, l'avanzo è stato applicato al bilancio d'esercizio con le seguenti modalità:

Natura dell'Avanzo	Somme	Destinazione
Avanzo Libero	100.000,00	Al cap.0603100 – classificazione 10-05-02 - Quota compartecipazione Urbanizzazione Zona industriale Alto Tevere
Avanzo Libero	3.308,47	al cap. 0605000 – classificazione 01-06-02 - lavori ed interventi di somma urgenza nel campo della gestione del territorio e dell'ambiente
Avanzo Libero	3.654,27	al cap.05580 - classificazione 12-09-02 -SPESE PER COSTRUZ. E MANUTENZIONE LOCULI CIMITERIALI E VARI INTERVENTI
Avanzo conto capitale	46.691,53	al cap. 0605000 – classificazione 01-06-02 - lavori ed interventi di somma urgenza nel campo della gestione del territorio e dell'ambiente
Avanzo conto capitale	18.498,37	al cap.05580 - classificazione 12-09-02 -SPESE PER COSTRUZ. E MANUTENZIONE LOCULI CIMITERIALI E VARI INTERVENTI
Avanzo accantonato	3.098,74	Al cap. 01060000 – classificazione 01-01-01- Indennità fine mandato amministratori
Avanzo vincolato	10.589,16	Al cap 06049000 - classificazione 10-05-02-02- LAVORI ED INTERVENTI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E TRASPORTI - Segnaletica -
Avanzo vincolato	8.000,00	Al cap.04790010 – classificazione 12-07-01 - Somministrazione fondo aggiuntivo sociale unione dei comuni (baratto amministrativo)
Avanzo vincolato	3.116,85	Al cap. 02770000 - classificazione 04-07-01-04 -SPESE PER DIRITTO ALLO STUDIO E BUONI NIDO - Integrazione budget -
Avanzo accantonato	143.296,53	Al cap.0600800 - classificazione 01-05-02-02- PAGAMENTO ESPROPRI CAUSE PENDENTI - integrazione da fondo rischi per esproprio Valentini
Avanzo vincolato	150.000,00	Al cap.07019000 - classificazione 04-02-2-02 -LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA MEDIA MICHELANGELO BUONARROTI
	490.253,92	

Per complessivi euro 490.253,92 di cui euro 476.038,33 applicati al titolo II della spesa ed euro 14.215,59 applicati al titolo I della spesa.

Si segnala che per euro 949.937,39 l'avanzo 2015 finanzia il correlato FCDE mentre per euro 0,5 non è stato distribuito.

Analisi del risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un **avanzo** di €. 3.464.374,10, comprendendo la quota applicata di avanzo dell'anno precedente, così determinato:

DIMOSTRAZIONE EQUILIBRIO CORRENTE ESERCIZIO 2016	
	Importi
<i>FPV Fondo Pluriennale iscritto in entrata (corrente)</i>	522.738,29 €
Totale entrate correnti	15.443.071,61 €
Entrate che finanziano la spesa c/capitale	311.690,93 €
Oneri di Urbanizzazione applicati alle spesa corrente	84.580,77 €
Entrate disponibili	15.738.699,74 €
Avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente	14.215,59 €
Totale spesa corrente impegnata	12.019.762,00 €
Totale spesa corrente FPV spesa	873.583,78 €
Totale spese per rimborso prestiti	620.147,47 €
Quadratura equilibrio corrente	2.239.422,08 €
DIMOSTRAZIONE EQUILIBRIO CONTO CAPITALE 2016	
	Importi
<i>FPV Fondo Pluriennale iscritto in entrata (conto capitale)</i>	2.455.350,02 €
Entrate derivanti da mutui	500.000,00 €
Entrate titolo IV e Vendita titoli azionari	1.477.379,21 €
Entrate correnti che finanziano la spesa cap.	311.690,93 €
- Oneri di urbanizzazione applicati alla corrente	84.580,77 €
Avanzo applicato al conto capitale	476.038,33 €
Spesa in conto capitale e acquisto azioni	1.816.341,75 €
Spesa in conto capitale FPV	2.094.583,95 €
Quadratura conto capitale	1.224.952,02 €
Totale avanzo di competenza	3.464.374,10 €

Si mostrano di seguito i risultati di competenza delle precedenti due annualità:

Equilibrio economico finanziario

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

		2014 Rendiconto	2015 (Previsioni dopo il riaccertamento straordinario)	2015 Rendiconto
A) FPV parte corrente	(+)		1.171.632,63	1.171.632,63
Entrate titolo I	(+)	9.953.336,12	9.887.691,27	10.169.650,62
Entrate titolo II	(+)	1.539.275,10	1.138.440,99	910.568,03
Entrate titolo III	(+)	2.113.758,33	2.427.525,82	2.664.180,06
B) Totale titoli I, II, III		13.606.369,55	13.453.658,08	13.744.398,71
C) Spese titolo I	(-)	12.868.362,07	13.870.394,39	12.839.829,12
C1) Impegni confluiti nel FPV	(-)		133.633,64	522.738,29
D) Rimborso prestiti parte del Titolo III*	(-)	682.274,01	687.038,06	566.058,11
E) Differenza di parte corrente (E=A+B-C-C1-D)		55.733,47	-65.775,38	987.405,82
F) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+)/Copertura disavanzo (-)	(+)/(-)	57.684,79	89.012,88	89.012,88
G) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui:	(+)	65.000,00	86.546,20	86.546,20
Contributo per permessi di costruire**		65.000,00	86.546,20	86.546,20
Altre entrate (specificare)***		0,00	0,00	0,00
H) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento di cui:	(-)	41.396,34	109.783,70	297.940,62
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		9.144,63	19.350,00	17.308,50
Altre entrate (specificare)****		32.251,71	90.433,70	280.632,12
I) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (L= E(+/-) F+ G-H+I)		137.021,92	0,00	865.024,28

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

		2014 Rendiconto	2015 (Previsioni dopo il riaccertamento straordinario)	2015 Rendiconto
M) FPV parte capitale	(+)		2.915.555,34	2.915.555,34
Entrate titolo IV	(+)	2.080.257,93	7.881.120,58	4.224.302,06
Entrate titolo V*****	(+)	329.032,00	1.616.994,36	985.000,00
N) Totale titoli IV, V		2.409.289,93	9.498.114,94	5.209.302,06
O) Spese titolo II	(-)	2.464.953,61	10.943.519,59	5.757.881,35
O1) Impegni confluiti nel FPV	(-)		1.527.038,75	2.455.350,02
P) Differenza di parte capitale (P=M+N-O-O1)		-55.663,68	-56.888,06	-88.373,97
Q) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	(-)	65.000,00	86.546,20	86.546,20
R) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	41.396,34	109.783,70	297.940,62
S) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (eventuale)	(+)	89.056,36	33.650,56	53.650,56
T) Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (T=P-Q+R+S-I)		9.789,02	0,00	176.671,01

ILLUSTRAZIONE DELLE PRINCIPALI RISULTANZE CONTABILI:

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.33 del 13.04.2016 è stato approvato in via definitiva il documento unico di programmazione (DUP) del periodo 2016/2018 ai sensi dell' art. 170, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 in data 13.04.2016, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione 2016-2018 avente funzione autorizzatoria redatto secondo lo schema all. 9 al d.lgs. n. 118/2011.

Con le seguenti deliberazioni/determinazioni sono state apportate le seguenti variazioni al bilancio di previsione:

- deliberazione di Giunta municipale n.109 del 31.05.2016 ad oggetto: “Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2016/2018 (art.175, comma 4, del dlgs 267/2000)”;
- delibera di Giunta municipale n.91 del 17/05/2016 ad oggetto: “Prelevamento dal fondo di riserva per la realizzazione di interventi manutentivi e lavori urgenti (artt. 166 e 176, d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267).”
- determinazione del Responsabile finanziario n. 474 del 28.06.2016 ad oggetto: “Variazioni compensative di capitoli di entrata appartenenti alla medesima categoria e/o tra capitoli di spesa appartenenti al medesimo aggregato (art.175 comma 5 quater lett.a) dlgs 267/2000)”;
- delibera di Giunta municipale n.118 del 05/07/2016 ad oggetto : “Bilancio di previsione finanziario 2016/2018 variazione di cassa (art. 175, comma 5-bis, lett. d), d.lgs. n. 267/2000).”
- delibera di Consiglio comunale n.110 del 22/07/2016 ad oggetto :” Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2016.”
- delibera di Giunta municipale n.175 del 28/09/2016 ad oggetto: “Via XX settembre: lavori di manutenzione straordinaria per ripristino piano stradale in lastricato dal n. 75 al n. 79. autorizzazione prelievo dal fondo di riserva.”
- determinazione del Responsabile finanziario n. 795 del 27.10.2016 ad oggetto: “Variazioni compensative tra capitoli di entrata appartenenti alla medesima categoria e/o tra capitoli di spesa appartenenti allo stesso macroaggregato e variazione tra FPV e stanziamenti correlati (art. 175, comma 5-quater, lett. a) e b) d.lgs. n. 267/000)”;
- delibera di Consiglio Comunale n. 182 del 16.11.2016 ad oggetto : “Variazione al bilancio di previsione finanziario 2016/2018 (art. 175, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000) e verifica sullo stato di attuazione dell' entrata e della spesa.
- determinazione del responsabile del servizio finanziario n. 978 del 28.12.2016 ad oggetto : “Variazione tra fpv e stanziamenti correlati (art. 175, comma 5-quater, lett. a) e b) d.lgs. n. 267/000) determinazioni “;
- delibera di Giunta municipale adottata in data 7 aprile 2017 ad oggetto: “Riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2016 ex art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011”;

Dalle variazioni apportate risultano le seguenti previsioni assestate che possono essere confrontate con i risultati a consuntivo:

ENTRATE	Previsioni 2016	Consuntivo 2016	% di definizione	Differenza
Avanzo applicato	€ 490.253,92	€ 490.253,92	100,00	€ 0,00
FPV Entrata	€ 2.978.088,31	€ 2.978.088,31	100,00	€ 0,00
Tributarie	€ 11.644.891,13	€ 12.005.388,82	103,10	€ 360.497,69
Contributi e Trasferimenti	€ 1.426.136,02	€ 1.256.571,58	88,11	-€ 169.564,44
Extra-tributarie	€ 2.284.080,62	€ 2.181.111,21	95,49	-€ 102.969,41
Alienazioni e Trasferimenti di capitale	€ 7.587.468,80	€ 1.399.141,25	18,44	-€ 6.188.327,55
Entrate da riduzione attività finanziarie	€ 1.075.000,00	€ 973.237,96	90,53	-€ 101.762,04
Assunzione di Prestiti e Anticipazioni di Cassa	€ 600.000,00	€ 500.000,00	83,33	-€ 100.000,00
Servizi per conto terzi	€ 10.390.000,00	€ 5.790.382,62	55,73	-€ 4.599.617,38
Totali	€ 38.475.918,80	€ 27.574.175,67	71,67	
SPESE	Previsioni 2016	Consuntivo 2016	% di definizione	Differenza
Correnti + FPV	€ 15.025.486,54	€ 12.893.345,78	85,81	€ 2.132.140,76
Conto Capitale +FPV	€ 11.316.396,38	€ 3.837.038,20	33,91	€ 7.479.358,18
Spese per incremento di attività finanziarie	€ 1.068.887,50	€ 968.887,50	90,64	€ 100.000,00
Rimborso Prestiti e Anticipazioni di Cassa	€ 675.148,38	€ 620.147,47	91,85	€ 55.000,91
Servizi Conto Terzi	€ 10.390.000,00	€ 5.790.382,62	55,73	€ 4.599.617,38
Totali	€ 38.475.918,80	€ 24.109.801,57	62,66	

In merito ai risultati finanziari generali si può osservare quanto segue:

1. Sul fronte delle **risorse correnti** spendibili il bilancio è stato sviluppato nella misura generale del **85,81%** di quanto previsto. Si specifica, tuttavia, che il differenziale è anche condizionato dall'accantonamento al FCDE che per quanto riguarda la competenza è pari ad euro 1.892.332,27. Depurando l'aggregato di tale componente la percentuale di definizione sale al 98,40%.
2. Soddisfacente è il grado di raggiungimento degli obiettivi previsionali relativi alle **entrate tributarie** (sviluppatasi per il **103,10 %** di quanto previsto) in relazione al buon andamento degli accertamenti in campo ICI-IMU ed al gettito ordinario IMU. In tale campo si nota tuttavia che il grado effettivo di riscossione e dovrà condizionare nei futuri esercizi lo stanziamento definitivo del FCDE.
3. Per quanto riguarda i **trasferimenti correnti** da altri enti il livello di accertamento è pari al **88,11 %** ed è condizionato da eccessi previsionali nel campo dei trasferimenti regionali e nei rimborsi elettorali. Tali mancati accertamenti equivalgono tuttavia a minori spese nella parte corrente.
4. L'aggregato delle **entrate extratributarie** mostra invece una percentuale di definizione del **95,49%** inferiore a quanto preventivato. Si segnalano in tale campo una serie di minori entrate rispetto al preventivo in particolare per quanto riguarda le mense scolastiche, diritti di segreteria, illuminazione votiva, proventi e rimborsi da terzi.
5. **Gli investimenti** sono stati sviluppati, in relazione alle effettive capacità di attivare le relative fonti di finanziamento, nella misura del **33,91%** di quanto preventivato nel piano

delle opere pubbliche e degli investimenti. In tale percentuale si comprende anche la parte di alimentazione del FPV conto capitale pari ad euro 2.094.583,95.

6. Sul fronte delle **alienazioni immobiliari** e azionarie l'ente a dismesso patrimonio per complessivi euro 647.367,25. La realizzazione del piano è stata parziale ma il risultato confrontato con il trend storico appare più che soddisfacente.
7. Tra gli aspetti positivi si segnala la mancata attivazione **dell'anticipazione di cassa**.

ANALISI DELLE ENTRATE CORRENTI

ENTRATE TRIBUTARIE:

ICI – IMU recupero gettito arretrato:

Conformemente agli obiettivi assegnati all'Ufficio Tributi, nel Piano Esecutivo di Gestione nell'anno 2016, sono stati conseguiti positivi risultati nel campo del recupero del gettito arretrato. Gli accertamenti relativi a tale attività sono registrati a consuntivo con le seguenti modalità:

Imposta	Accertamento	Incasso
IMU	2.017.420,16	436.373,89
ICI	199.229,02	67.217,95

Tale risultato influisce positivamente sull'avanzo di amministrazione di parte corrente.

In sede di applicazione del fondo crediti di dubbia esigibilità si è proceduto alla corretta compensazione delle parte iscritte anche in relazione all'andamento della riscossione.

Per tale partita il FCDE minimo è stato portato dal 55% all'100% utilizzando le modalità di calcolo semplificate.

Stante l'accumularsi di ingenti crediti dovrà essere valutata (nel corso del 2017) una revisione delle modalità di riscossione coattiva oggi affidata ad Equitalia.

Si specifica che il progetto per gli anni 2015 -2016 presenta una nuova articolazione tecnica prevedendo il ricorso a risorse specializzate esterne al comune.

Si specifica che ai sensi della delibera di Giunta Municipale n.23 del 05.02.2015 il progetto prevede l'esternalizzazione dei controlli nelle seguenti aree d'intervento:

- CONTROLLO E VERIFICA DELLE RENDITE CATASTALI (perequazione)
- EMISSIONE ACCERTAMENTI ICI/IMU relativa a tutti i soggetti d'imposta proprietari di immobili tenuti al pagamento secondo le norme vigenti e l'eventuale emissione di accertamenti per gli anni non ancora andati in prescrizione;
- EMISSIONE ACCERTAMENTI TASI relativa a tutti i soggetti d'imposta proprietari di immobili tenuti al pagamento secondo le norme vigenti e l'eventuale emissione di accertamenti per gli anni non ancora andati in prescrizione;
- REDAZIONE DI UNA PERIZIA DI STIMA DELLE AREE EDIFICABILI a supporto dell'azione di accertamento in materia;
- COMPARTICIPAZIONE ALL'ACCERTAMENTO ERARIALE attraverso stipula di apposita convenzione con l'Agenzia delle Entrate.

Si evidenzia infine il trend storico degli accertamenti in ambito ICI - IMU suddividendo il periodo di contabilizzazione ai sensi dell'armonizzazione contabile e con affidamento esterno (2015-2016) dal periodo caratterizzato da attività interna con contabilizzazione ai sensi del dl77/2001.

2015-2016:

2015	2016
648.151,99	2.216.719,18

2011-2014

2011	2012	2013	2014
338.170,23	241.989,34	306.108,26	240.887,21

In sede di riaccertamento ordinario si è operata anche la verifica dei residui attivi con le partite iscritte a ruolo presso il concessionario alla riscossione (Equitalia).

IMU (gettito ordinario):

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.38 del 13.04.2016 è stata approvata la seguente articolazione tariffaria relativa all'anno 2016:

Aliquota di base	1,06%
Immobili adibiti ad abitazione principale appartenenti alle categorie catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze di cui all'art. 13 c. 2 del D.L. 201/2011 convertito con L. 214/2011.	0,48%
Immobili equiparati all'abitazione principale e relative pertinenze, concesse in comodato gratuito a parenti in linea retta entro il primo grado, qualora ricorrano le condizioni di cui al "Regolamento IUC componente IMU" per la quota di rendita eccedente i 500 €.	0,82%
Immobili adibiti ad uso abitativo, diversi dall'abitazione principale, e relative pertinenze, concesse in comodato gratuito a parenti entro il primo grado che non possono essere equiparate all'abitazione principale ai sensi del "Regolamento IUC componente IMU".	0,82%
Immobili classificati nella categoria catastale C/3, corrispondente a "Laboratori per arti e mestieri" qualora siano concessi in locazione.	0,92%
Immobili classificati nella categoria catastale C/3, corrispondente a "Laboratori per arti e mestieri" altri casi rispetto al punto precedente.	0,82%
Immobili classificati nella categoria catastale C1 corrispondente a "Negozzi e botteghe" qualora siano concessi in locazione.	0,92%
Immobili classificati nella categoria catastale C1 corrispondente a "Negozzi e botteghe" altri casi rispetto al punto precedente.	0,82%
Immobili classificati nella categoria catastale D/1, corrispondente a "Opifici" qualora siano concessi in locazione.	0,92%
Immobili classificati nella categoria catastale D/1, corrispondente a "Opifici" altri casi rispetto al punto precedente.	0,82%
Immobili classificati nella categoria catastale D/2, corrispondente a "Alberghi, pensioni e residences" qualora siano concessi in locazione.	0,92%
Immobili classificati nella categoria catastale D/2, corrispondente a "Alberghi, pensioni e residences" altri casi rispetto al punto precedente.	0,82%
Immobili classificati nella categoria catastale D/3 "Teatri, cinematografi, ecc" qualora siano concessi in locazione.	0,92%
Immobili classificati nella categoria catastale D/3 "Teatri, cinematografi, ecc" altri casi rispetto al punto precedente.	0,82%
Immobili classificati nella categoria catastale D/7, corrispondente a "Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività industriale" qualora siano concessi in locazione.	0,92%
Immobili classificati nella categoria catastale D/7, corrispondente a "Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività industriale" altri casi rispetto al punto precedente.	0,82%
Immobili classificati nella categoria catastale D/8, corrispondente a "Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività commerciale" qualora siano concessi in locazione.	0,92%
Immobili classificati nella categoria catastale D/8, corrispondente a "Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività commerciale" altri casi rispetto al punto precedente.	0,82%
Immobili classificati nella categoria catastale D/4, corrispondente a "Case di cura, ospedali e poliambulatori" qualora siano concessi in locazione.	0,92%
Immobili classificati nella categoria catastale D/4, corrispondente a "Case di cura, ospedali e poliambulatori" altri casi rispetto al punto precedente.	0,82%
Immobili classificati nella categoria catastale D/6, corrispondente a "Fabbricati, locali ed aree attrezzate per esercizi sportivi" qualora siano concessi in locazione.	0,92%
Immobili classificati nella categoria catastale D/6, corrispondente a "Fabbricati, locali ed aree attrezzate per esercizi sportivi" altri casi rispetto al punto precedente.	0,82%
Immobili classificati nella categoria catastale D/11 corrispondente a "Scuole e laboratori scientifici privati" qualora siano concessi in locazione.	0,92%
Immobili classificati nella categoria catastale D/11 corrispondente a "Scuole e laboratori scientifici privati" altri casi rispetto al punto precedente.	0,82%
Immobili classificati nella categoria catastale A10 qualora siano concessi in locazione.	0,92%
Immobili classificati nella categoria catastale A10 altri casi rispetto al punto precedente	0,90%
Aree edificabili	1,06%

L'importo della detrazione per abitazione principale è fissato in € 200;

Il gettito a consuntivo è stato pari ad euro 3.270.092,26 interamente incassato entro la data di approvazione del Conto Consuntivo.

Tale gettito è al netto della quota di alimentazione (22,43%) da trattenere per alimentare il F.S.C. 2016 pari a complessivi euro 624.404,60.

Depurando delle variazioni relative alle trattenute sul gettito, per alimentare il F.S.C, si può evidenziare un incremento del gettito ordinario pari **al 7,83 %**.

Tale incremento, si ritiene attribuibile, a parità di tassazione dall'effetto "trascinamento" dell'attività di recupero e controllo sull'IMU eseguita in questo ultimo biennio sul gettito ordinario.

TASI:

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.37 del 13.04.2016 è stata approvata la seguente articolazione tariffaria relativa all'anno 2016:

Fattispecie immobile	Aliquota TASI 2016
Immobili adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze appartenenti alle categorie catastali A1, A8 e A9	1,2 per mille
Altri immobili	0,0 per mille

DETRAZIONI PER ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE

Fascia rendita	Detrazione
Da 0 a 250	€ 150
Da 251 a 350	€ 130
Da 351 a 500	€ 70

Il gettito a consuntivo è stato pari ad euro 16.680,14 interamente incassato entro la data di approvazione del Conto Consuntivo.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF:

L'amministrazione ha proposto per l'anno 2016 con delibera di Consiglio Comunale n.36 del 13.04.2016 la stessa articolazione dell'imposta, già operata nel 2015, in maniera progressiva e a scaglioni con le seguenti modalità:

GRIGLIA ALIQUOTE		Scaglioni di Reddito
		Esenzione fino a 10.000 €
(a)	0,50%	Fino a €.15.000
(b)	0,65%	da €.15.001 a €.28.000
(c)	0,70%	da €.28.001 a €.55.000
(d)	0,75%	da €.55.001 a €.75.000
(e)	0,80%	oltre €.75.001

L'accertamento per complessivi euro 1.197.624,00 risulta allineato alle previsioni statistiche operate dal MEF .

Si specifica che al 31/12/2016 risultavano residui attivi da incassare (saldo 2016) pari ad euro 772.699,99.

Adozione dell'accertamento per competenza:

La modifica del principio contabile applicato concernente l'accertamento delle entrate tributarie (punto 3.7.5 dell'allegato 4/2 del Dlgs 118/2011), esaminata nel corso della riunione Arconet del 20 Gennaio 2016, consente di accertare l'addizionale comunale Irpef, oltre che per cassa, sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento, purché non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento.

Si specifica che l'ente ha adottato la modalità di contabilizzazione per competenza rispettando il principio contabile sopra enunciato.

Si evidenziano i dati nella tabella sotto riportata:

Entrate accertate nel 2014	1.209.443,73
Incassi in conto residui nel 2015 riferiti al 2014	720.773,62
Incassi in conto competenza nel 2014	488.670,11
Previsione a bilancio 2016	1.197.624,00

TARI:

La tassa sui rifiuti (TARI) è stata istituita dalla Legge n. 147 del 27 Dicembre 2013, commi 639 e ss., decorre dal 01 Gennaio 2014 e sostituisce il prelievo vigente fino al 31 Dicembre 2013 (TARES). Rappresenta la componente, relativa al servizio rifiuti dell'Imposta Unica Comunale (IUC) ed è destinata a finanziare integralmente i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti a carico dell'utilizzatore.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del Decreto Legislativo n. 446 del 1997, il Comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro, per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.39 del **13.04.2016** ad oggetto Approvazione delle tariffe relative al tributo comunale sui rifiuti anno 2016 - TARI". Il Comune di Sansepolcro ha approvato

il Piano Economico Finanziario e l'articolazione tariffaria sulla base della metodologia sopra illustrata.

Da tale attività scaturisce la definizione delle tariffe applicate nella bollettazione dell'anno 2016 e l'approvazione del seguente **Piano economico finanziario a preventivo**:

	Gestore unico	In economia	Totale
Costi Spazzamento e Lavaggio Strade (CSL)	€ 189.202,00	€ 40.000,00	€ 229.202,00
Costi Accertamento, Riscossione, Contenzioso (CARC)	€ 0,00	€ 73.864,00	€ 73.864,00
Costi Generali di Gestione (CGG)	€ 780.235,00	€ 134.630,78	€ 914.865,78
Costi Comuni Diversi (CCD)	€ 146.337,00		€ 146.337,00
Altri Costi (AC)	€ 94.589,00	€ 41.536,82	€ 136.125,82
Ammortamenti (AMM)	€ 424.908,00		€ 424.908,00
Accantonamenti (ACC)	€ 62.194,00	€ 15.100,00	€ 77.294,00
Remunerazione (Rem)	€ 115.691,00		€ 115.691,00
Totale Parte Fissa della Tariffa (TF)	€ 1.813.156,00	€ 305.131,60	€ 2.118.287,60
Costi Raccolta e Trasporto (CRT)	€ 228.089,00		€ 228.089,00
Costi Trattamento e Smaltimento (CTS)	€ 386.354,00		€ 386.354,00
Costi Raccolta Differenziata (CRD)	€ 336.863,00	€ 30.382,03	€ 367.245,03
Costi Trattamento e Recupero (CTR)	-€ 4.558,00		-€ 4.558,00
Totale Parte Variabile della Tariffa (TV)	€ 946.748,00	€ 30.382,03	€ 977.130,03
Incremento ipotizzato	€ 0,00		€ 0,00
TOTALE TARIFFA	€ 2.759.904,00	€ 335.513,63	€ 3.095.417,63

Di seguito si evidenzia il Conto economico **a consuntivo** della gestione rifiuti:

VOCI ECONOMICHE	2016 Consuntivo
Entrate Tari da ruolo ordinario	€ 3.097.079,08
Entrate Tari e Tares da suppletivi	€ 191.286,10
Proventi vari servizio ambiente	€ 4.173,50
Recuperi da MIUR	€ 11.763,55
TOTALE RICAVI	€ 3.304.302,23
Costi spazzamento - raccolta - smaltimento RD - Gestore unico	€ 2.765.127,02
Costi pulizia forazze e servizi sorveglianza verde	€ 61.500,00
Costi gestione stazione ecologica	€ 15.773,47
Costi Personale Ufficio Ambiente	€ 113.526,00
Costi Personale Ufficio Tributi	€ 17.487,50
Costi della riscossione	€ 40.000,00
Assicurazioni	€ 4.000,00
Costi vari servizi ambientali	€ 2.000,00
Interessi passivi mutuo stazione ecologica - Gricignano	€ 23.624,23
Quota ATO Sud	€ 8.306,78
Recuperi sgravi esercizi precedenti	€ 149.851,00
Fondo svalutazione crediti	€ 103.106,23

TOTALE COSTI	€ 3.304.302,23
% DI COPERTURA	100,00%
DIFFERENZIALE	€ 0,00
Costi da ripartire	€ 3.097.079,08

Per quanto riguarda il fondo crediti di dubbia esigibilità l'ente in sede di consuntivo ha aderito all'interpretazione Ifel, nella faq n. 5 del 15 aprile 2016 ritenendo che, in sede di predisposizione del Piano Finanziario riguardo i crediti inesigibili debba essere prevista una somma stimata sulla base dell'esperienza maturata negli anni passati e tenendo conto delle possibilità di recupero evasione e di riscossione coattiva degli importi accertati e non riscossi.

Si tratta di una esigenza necessaria a rispettare il pareggio tra entrate e spese.

Diversamente ragionando e cioè ammettendo che il Comune possa inserire le perdite su crediti solo successivamente all'accertamento dello stato di inesigibilità, ne deriverebbe l'obbligo di imputazione degli inesigibili relativi a più annualità in un unico Piano Finanziario, con evidenti ed ingiustificati effetti sulle tariffe di quell'anno.

Dai ragionamenti sopra esaminati scaturisce il seguente Piano economico e finanziario a **consuntivo**:

	Gestore unico	In economia	Totale
Costi Spazzamento e Lavaggio Strade (CSL)	€ 189.202,00	€ 40.000,00	€ 229.202,00
Costi Accertamento, Riscossione, Contenzioso (CARC)	€ 0,00	€ 16.052,40	€ 16.052,40
Costi Generali di Gestione (CGG)	€ 785.458,02	€ 125.832,78	€ 911.290,80
Costi Comuni Diversi (CCD)	€ 146.337,00	€ 114.966,91	€ 261.303,91
Altri Costi (AC)	€ 94.589,00		€ 94.589,00
Ammortamenti (AMM)	€ 424.908,00		€ 424.908,00
Accantonamenti (ACC)	€ 62.194,00		€ 62.194,00
Remunerazione (Rem)	€ 115.691,00		€ 115.691,00
Totale Parte Fissa della Tariffa (TF)	€ 1.818.379,02	€ 296.852,09	€ 2.115.231,11
Costi Raccolta e Trasporto (CRT)	€ 228.089,00		€ 228.089,00
Costi Trattamento e Smaltimento (CTS)	€ 386.354,00		€ 386.354,00
Costi Raccolta Differenziata (CRD)	€ 336.863,00	€ 35.099,97	€ 371.962,97
Costi Trattamento e Recupero (CTR)	-€ 4.558,00		-€ 4.558,00
Totale Parte Variabile della Tariffa (TV)	€ 946.748,00	€ 35.099,97	€ 981.847,97
			€ 0,00
TOTALE TARIFFA	€ 2.765.127,02	€ 331.952,06	€ 3.097.079,08

Si mostra di seguito il trend storico di andamento del **gettito ordinario** dell'entrata:

2013	2014	2015	2016
2.973.183,74	3.000.632,28	3.052.557,94	3.097.079,08

TRIBUTI MINORI (Pubblicità –Affissioni – TOSAP): anche nell'anno 2016 la gestione è stata svolta in economia direttamente dall'Ufficio Tributi comunale.

Con delibera di Giunta Municipale n. 31 del 17/03/2016 sono state confermate le tariffe relative all'anno 2015 relative all'imposta di pubblicità.

Il gettito complessivo dei tre tributi è in leggero decremento rispetto alle due annualità precedenti.

Si mostra di seguito l'andamento del gettito complessivo nel tempo relativamente ai tributi minori (TOSAP, ICP e diritti sulle affissioni):

Gettito complessivo 2016	273.524,57 €
Gettito complessivo 2015	295.703,02 €
Gettito complessivo 2014	282.380,32 €
Gettito complessivo 2013	270.130,31 €
Gettito complessivo 2012	258.769,00 €

TRASFERIMENTI CORRENTI

TRASFERIMENTI ERARIALI E FSC:

Si riportano i quadri di sintesi relativi ai trasferimenti erariali anno 2016:

Quadro generale:

	Attribuzioni	Importo
1	FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE (SPETTANZA AL NETTO RECUPERI E DETRAZIONI)	1.728.631,58
2	CONTRIBUTI NON FISCALIZZATI DA FEDERALISMO MUNICIPALE	46.797,44
3	CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE	203.396,57
4	ALTRE EROGAZIONI DI RISORSE CHE NON COSTITUISCONO TRASFERIMENTI ERARIALI	3.432,30
5	SOMME DA RECUPERARE CON LE PROCEDURE DI CUI ALL ARTICOLO 1, COMMA 128, LEGGE 228/2012	-18.846,32
6	CONTRIBUTO PER GLI INTERVENTI DEI COMUNI E DELLE PROVINCE (EX SVILUPPO INVESTIMENTI)	7.886,97
	TOTALE GENERALE ATTRIBUZIONI	1.971.298,54

Specifica punto n.1):

Attribuzioni	Importo
QUOTA FSC ALIMENTATA DA GETTITO IMU AL NETTO QUOTA ACCANTONAMENTO 15 MLN (ART.1, C. 380 L.228/2012)	608.429,28
QUOTA FONDO SOLIDARIETA COMUNALE RISTORO MINORI INTROITI IMU TASI (ART 1, C, 380 SEXIES, L 228/2012)	1.109.857,02
ULTERIORE QUOTA FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE 2016 (DM 27/09/2016)	5.216,83
INCREMENTO FSC 2016 CAPACITA FISCALI E FABBISOGNI STANDARD DM 1 DICEMBRE 2016	4.171,01
QUOTA FONDO SOLIDARIETA COMUNALE RISTORO MINORI INTROITI IMU TASI (ART 5, C 2, DPCM 18/05/2016)	957,44
TOTALE	1.728.631,58

Si tenga presente che il Comune di Sansepolcro contribuisce all'alimentazione del Fondo di Solidarietà nazionale con una trattenuta alla fonte pari ad euro 608.429,28 sul proprio gettito IMU. Una quota di euro 1.109.857,02 deriva dal ristori del gettito della componente TASI abolita.

Specifica punto n.2):

Attribuzioni	Importo
TRASFERIMENTI COMPENSATIVI MINORI INTROITI ADDIZIONALE IRPEF	34.831,17
CONTRIBUTO PARTECIPAZIONE CONTRASTO EVASIONE FISCALE (ART. 1 DL 203/2005 E ART. 18 DL 78/2010)	50,00
CONTRIBUTO LIBRI DI TESTO ART. 27 L. 448/98	11.916,27
TOTALE	46.797,44

Specifica punto 3):

	Importo
TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMU (C.D. IMMOBILI MERCE ART. 3, DL 102/13 E DM 20/06/2014)	13.528,48
RIMBORSO ONERI PER ACCERTAMENTI MEDICO LEGALI PER ASSENZE PER MALATTIA ART. 17 CO. 5 DL 98/2011	409,00
TRASFERIMENTO COMPENS. IMU IMMOBILI AD USO PRODUTTIVO (ART. 1, C. 21, L. 208/15)	8.405,16
CONTRIBUTO PER CRITICITA GETTITO IMU E TASI (ART 1, C. 20, L. 208/15)	174.662,42
CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSI SU OPERAZIONI DI INDEBITAMENTO (ART 1, C. 540, LS 190/14)	6.391,51
TOTALE	203.396,57

Specifica punto 4):

Attribuzioni	Importo
CINQUE PER MILLE GETTITO IRPEF ANNO IMPOSTA 2013	3.432,30
TOTALE	3.432,30

Specifica punto 5):

Attribuzioni	Importo
RIDUZIONE FONDO DI MOBILITA EX AGES (ART. 7, C. 31 SEXIES, DL 78/10)	-18.571,19
TRASFERIMENTO CONTRIBUTI A FAVORE DELL ARAN (DM 7/11/2013)	-275,13
TOTALE	-18.846,32

TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI (Regione – Provincia e altri enti) :

Il totale dei trasferimenti a sostegno della spesa corrente corrisposti da altri enti pubblici mostra il seguente andamento:

Annualità	Importo
Trasferimenti anno 2016	913.628,03
Trasferimenti anno 2015	188.947,57
Trasferimenti anno 2014	893.227,16
Trasferimenti anno 2013	326.881
Trasferimenti anno 2012	386.898
Trasferimenti anno 2011	288.286

Per quanto riguarda le voci più significative rileviamo quanto segue:

-Trasferimenti regionali relativi al diritto allo studio: si è proceduto ad un accertamento complessivo di € 192.440,19 corrispondenti ad impegni e avanzi vincolati collocati sul fronte della spesa.

-Trasferimento dalla Provincia di Arezzo convenzione per utilizzo palestre pari ad euro 4.880,00.

-Concorso dei comuni del comprensorio al funzionamento del centro per l'impiego pari ad euro 7.506,92.

-Contributo europeo Be spectative pari euro 700.000 (seconda rata);

-Contributi regionali vari per euro 8800,92.

-Per il contributo regionale a sostentamento fitti passivi l.r. n.431/98 della Regione Toscana l'entrata, sebbene prevista inizialmente in bilancio, non è stata accertata in relazione al passaggio della relativa delega all'Unione dei Comuni.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

ENTRATE DALLA VENDITA DI SERVIZI :

Premessa:

L'aggregato contiene i proventi relativi alle entrate extratributarie concernenti alcuni servizi produttivi del Comune (mense scolastiche, trasporti scolastici, illuminazione votiva e chiusura loculi, asilo nido, proventi diversi e biglietti relativi al museo civico).

Sul piano delle tariffe, il bilancio 2016 è stato caratterizzato dalla sostanziale invarianza delle tariffe applicate per i seguenti servizi:

- Mense scolastiche;
- Asilo Nido;
- Museo Civico
- Parcheggi a Pagamento;
- Impianti sportivi;
- Servizi cimiteriali;
- Proventi illuminazione votiva;
- Trasporto scolastico.

Si specifica inoltre quanto segue:

- non sono state fissate tariffe per la scuola di musica che a seguito di deliberazione di Consiglio Comunale n.113 del 22.07.2008 e successive modifiche ed integrazioni è stata affidata a soggetto esterno.

- Per quanto riguarda gli impianti sportivi si specifica che con contratto rep. n.6267 del 22 Febbraio 2016 si è proceduto tra il Comune e la società S.S.D. vivi AltoTevere Sansepolcro S.r.l. all'affidamento in concessione della gestione e la manutenzione degli impianti sportivi comunali (palazzetto dello sport, impianti sportivi campo Tevere, antistadio). In relazione a ciò le relative previsioni concernenti la gestione diretta sono da intendersi operative solo per il primo bimestre del 2016.

L'aggregato mostra un valore complessivo di euro 854.324,80 con minori entrate rilevate pari ad euro 40.875,20 rispetto alle previsioni assestate.

Per quanto riguarda le voci di maggiore interesse si rileva quanto segue:

DIRITTI DI SEGRETERIA DIRITTI URBANISTICI e NOTIFICA:

L'accertamento complessivo è pari ad euro 40.644,97 in leggero aumento rispetto all'annualità precedente (38.893,66)

QUOTE MENSE SCOLASTICHE:

l'entrata accertata è pari per euro 262.270,23 in flessione rispetto al consuntivo dell'annualità precedente (285.758,78).

TRASPORTI SCOLASTICI:

l'entrata accertata è pari per euro 29.549,00 in flessione rispetto al consuntivo 2015 dove veniva rilevato un valore di euro 32.877,00;

PROVENTI VENDITA BIGLIETTI MUSEO CIVICO:

l'entrata accertata è pari per euro 154.836,00 in aumento rispetto al consuntivo 2015 dove segnava un valore complessivo di euro 131.811,01.

Tuttavia si specifica che il risultato 2015 è fortemente condizionato dalle riduzioni/sospensioni del biglietto dovuti ai lavori di ristrutturazione del Museo Civico (G.M. 66 del 23/04/2015);

Si mostra di seguito l'andamento statistico delle presenze dei visitatori al Museo con il confronto rispetto al periodo 2015-2013:

	2016	2015	2014	2013
GENNAIO	1.068	2.474	2.384	927
FEBBRAIO	746	1.291	745	983
MARZO	2.956	2.293	2.197	2.481
APRILE	4.326	4.333	4.416	3.765
MAGGIO	3.196	4.274	3.674	3.850
GIUGNO	2.914	2.467	2.978	3.492
LUGLIO	2.974	2.658	3.036	2.913
AGOSTO	5.472	4.481	5.089	4.787
SETTEMBRE	3.060	3.050	3.356	3.778
OTTOBRE	3.656	2.751	3.193	2.948
NOVEMBRE	868	1.183	2.056	1.707
DICEMBRE	1.218	1.427	1.672	1.296
TOTALI	32.454	32.682	34.796	32.927

PROVENTI ILLUMINAZIONE VOTIVA:

La quota è stata accertata sulla base dei dati archiviati e quantificata in euro 92.580,00.

Le relative bollette verranno inviate all'utenza nel periodo ottobre – novembre 2017.

QUOTE ASILO NIDO:

l'entrata accertata è pari euro 151.168,58 in leggera flessione rispetto al consuntivo 2015 dove segnava un valore di euro 157.331,91.

PROVENTI FIERE E MERCATI:

l'entrata accertata è pari ad euro 11.098,68 11.970,88 in leggera flessione rispetto al consuntivo 2015 dove segnava un valore di euro 11.970,88.

PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI:

L'accertato è pari ad euro 63.994,54 superiori all'ultimo conto consuntivo 2015 nel quale l'entrata segnava un valore complessivo di euro 55.261,65.

PROVENTI PARCHEGGI:

Viene accertata la somma complessiva di euro 18.671,35 in flessione rispetto al consuntivo 2015 dove l'entrata segnava un valore di euro 19.026,60.

PROVENTI DA MULTE SANZIONI E OBLAZIONI:**Sanzioni al codice della strada:**

L'andamento degli accertamenti è il seguente:

Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
457.704,53	414.335,49	247.709,36	295.391,88	447.337,02	302.058,28

Viene rilevata una maggiore entrata rispetto alle previsioni pari ad euro 2058,28.

La parte vincolata del finanziamento (50%) risulta destinata come segue:

	SOMME	%
Quote Vincolate	€ 92.897,32	100,00%
Spesa corrente	€ 77.577,22	83,51%
Spesa investimenti	€ 15.320,00	16,49%

Per quanto riguarda la suddivisione per tipologie d'intervento prevista dall'art.208 del Codice della Strada si evidenzia la seguente ripartizione della spesa:

	SOMME	%
Entrate previste al netto FCDE	€ 185.794,63	100,00%
Quota Libera	€ 92.897,32	50,00%
Quota vincolata (ripartita come segue:)	€ 92.897,32	50,00%
SEGNALETICA (art.208 c.d.s comma 4 lettera A)	€ 23.224,33	12,50%
POTENZIAMENTO CONTROLLI (art.208 c.d.s comma 4 lettera B)	€ 23.224,33	12,50%
MIGLIORAMENTO SICUREZZA STRADALE (art.208 c.d.s comma 4 lettera c e 5 bis)	€ 46.448,66	25,00%
Totale quota vincolata	€ 92.897,32	50,00%

PROVENTI DA BENI DELL'ENTE

Premessa:

L'aggregato contiene una serie di risorse relative all'utilizzo del patrimonio del comune (Fitti attivi, canoni d'uso erogati dalle aziende di servizio, concessioni cimiteriali).

L'aggregato mostra un valore complessivo di € 426.958,91 con maggiori entrate rispetto alle previsioni per euro 17.432,75.

Per quanto riguarda le voci di maggiore interesse si rileva quanto segue:

FITTI ATTIVI DI FABBRICATI E TERRENI:

Vengono rilevati i seguenti accertamenti :

- Fitti attivi fabbricati: 9.639,12
- Canoni concessori su terreni e fabbricati: 138.535,01

CANONE AATO:

l'entrata netta prevista per l'anno 2016 è pari ad € 84.091,54.

Il canone annuale lordo comprende la somma di euro 73.887,50 annuali relativi alla trattenuta per acquisto rateizzato azioni Nuove Acque.

CANONE CENTRIA S.r.l.:

L'importo del canone di concessione del servizio distribuzione gas è pari ad euro 41.206,96 in forte contrazione rispetto all'esercizio precedente (196.824,58 nel 2015) .

PROVENTI CONCESSIONI LOCULI E SERVIZI CIMITERIALI:

In relazione alla corretta codifica SIOPE della presente risorsa si prevedono gli incassi al titolo III del bilancio (codifica siope 3210). Le entrate complessive da concessioni cimiteriali sono pari ad euro 153.486,28 con una maggiore entrata rispetto alle previsioni pari ad euro 18.486,28.

DIVIDENDI DA PARTECIPATE:

Sulla base delle comunicazione pervenute viene previsto un dividendo (relativo al periodo 2015 da computarsi nel 2016) pari ad euro 298.423,61.

I dividendi risultano così determinati:

- Nuove Acque 2015: 46522,61;
- Coingas 2015: 251.901.

PROVENTI DIVERSI (EXTRA-TRIBUTARIE):

E' un aggregato che contiene in via residuale le entrate di natura Extratributaria (rimborsi Iva, proventi servizi ambientali, rimborsi vari dallo stato e proventi diversi, rimborsi da assicurazioni). L'aggregato mostra un accertato complessivo pari a 296.364,8.

Si segnalano le principali voci di entrata:

- Rimborsi da assicurazione : 7.069,20;
- Rimborsi spese personale in convenzione : 55.686,94;
- Rimborsi spese servizio pasti insegnanti: 16.590,48;
- Proventi diversi : 51.115,61;
- Rimborsi vari: 51.416,36;
- Proventi servizio ambiente: 4.173,50.

- Reincasso iva commerciale in regime di split payment: 109.469,84

ANALISI DELLE ENTRATE CONTO CAPITALE

ALIENAZIONI PATRIMONIALI:

Sul fronte delle **alienazioni immobiliari** l'ente a dismesso patrimonio per complessivi euro 647.367,25 sviluppando in modo parziale, anche in relazione alle obiettive difficoltà di collocazione dei beni sul mercato, il proprio piano delle alienazioni approvato definitivamente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 13.04.2016.

Il risultato appare comunque soddisfacente rispetto alla tendenza mostrata nelle ultime annualità.

Si specifica che le alienazioni effettuate hanno riguardato:

- Patrimonio immobiliare per euro 534.008,8;
- Trasformazione diritti di superficie in proprietà per euro 35.120,49;
- Cessione quote azionarie SO.GE.PU spa per euro 78.237,96.

Si mostra la serie storica dell'aggregato:

Annualità	Importo
Anno 2016	647.367,25
Anno 2015	105.500,94
Anno 2014	89.054,54
Anno 2013	82.882,00
Anno 2012	355.460,50
Anno 2011	334.776,48

Le somme sono state utilizzate come segue:

- Per euro 486.919,17 nell'avanzo vincolato e conto capitale;
- Per euro 160.448,08 a finanziamento del piano investimenti 2016.

ONERI DI URBANIZZAZIONE:

L'aggregato relativo agli Oneri di Urbanizzazione presenta un andamento crescente rispetto all'esercizio precedente

Si mostra la serie storica dell'aggregato:

Annualità	Importo
Anno 2016	239.589 €
Anno 2015	193.504 €
Anno 2014	265.275 €
Anno 2013	232.490 €
Anno 2012	255.121 €
Anno 2011	375.718 €

E' da rilevare che predetti proventi sono stati utilizzati per il 55,27% per il finanziamento delle spese conto capitale costituendo, quindi, una delle fonti finanziarie di sostegno del programma delle opere pubbliche e delle manutenzioni straordinarie.

ENTRATA	2016		2015		2014		2013	
Totale Entrate	239.589,04	100 %	193.504	100%	265.275,23	100%	232.490,76	100%
Oneri di Urbanizzazione								
SPESA								
Totale confluente nell'avanzo di amministrazione	0,00	0,00%	3.709,71	1,92%	4.936,62	1,86%	0,00	0,00 %
Totale applicato alle manutenzioni ordinarie	84.580,77	35,30%	20.000,00	10,33%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale applicato liberamente alla spesa corrente	0,00	0,00%	66.546,20	34,39%	65.000,00	24,50%	0,00	0,00%
Totale applicato alla spesa c/capitale	155.008,27	64,70%	103.248,09	53,36 %	195.338,61	73,64%	232.490,76	100%

Ricordiamo che con la legge di stabilità del 2016 è cambiato il regime di utilizzo degli oneri di urbanizzazione.

Per le annualità dal 2016 al 2017 vi è la possibilità di utilizzare integralmente i proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni (escluse quelle connesse agli abusi) per gli equilibri di parte corrente.

A differenza di quanto previsto dall'articolo 2, comma 8 della legge n. 244/2007, grazie al quale fino a tutto il 2015 i Comuni potevano impiegare il 50% di questi proventi per finanziare spese correnti e il 25% per spese di manutenzione del patrimonio, il comma 737 della legge 208/2015 eleva la quota destinabile alla parte corrente del bilancio al 100%, limitandone, però, l'impiego alle sole spese di manutenzione del verde, delle strade e del patrimonio comunale, oltre che alle spese di progettazione delle opere pubbliche.

TRASFERIMENTO DI CAPITALE DALLO STATO E DALLA REGIONE E DA ALTRI ENTI:

Il totale dei trasferimenti in conto capitale eseguiti dalla Regione e dallo Stato e da altri Enti ammontano risultano per il 2016 così articolati:

Fondi statali: 499.434,52 (quote contratto di quartiere)
 Fondi regionali e altre amministrazioni locali: 75.997,30
 Fondi famiglie e imprese: 14.991,10

ASSUNZIONE MUTUI:

Nel 2016 il programma di assunzione di nuovi mutui ha visto accensioni di nuovi mutui per complessivi € 500.000.

L'importo è stato programmato in relazione ai vincoli imposti dai vincoli di finanza pubblica.

Si riepilogano di seguito i mutui contratti:

Descrizione	Importo
MUTUO CCDDPP –Realizzazione secondo ponte sul fiume Tevere"	500.000
TOTALE MUTUI	500.000

Si mostra, di seguito, l'andamento storico delle accensioni di mutui negli ultimi cinque anni:

Anno	Importo
2011	250.000,00
2012	280.000,00
2013	400.000,00
2014	310.000,00
2015	500.000,00

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI:

Si evidenziano di seguito la distribuzione delle **spese correnti impegnate suddivise per Missione di spesa** con comparazione rispetto all'esercizio precedente in contabilità armonizzata:

Missione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2015	Differenza	% sulla corrente	%Trend 16-15
Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.890.108,94	3.173.289,12	-283.180,18	24,04%	-8,92%
Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00%	#DIV/0!
Ordine pubblico e sicurezza	453.325,50	490.118,72	-36.793,22	3,77%	-7,51%
Istruzione e diritto allo studio	1.159.980,73	1.258.173,28	-98.192,55	9,65%	-7,80%
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	972.336,10	1.127.024,95	-154.688,85	8,09%	-13,73%
Politiche giovanili, sport e tempo libero	300.096,05	331.444,77	-31.348,72	2,50%	-9,46%
Turismo	51.070,59	60.094,11	-9.023,52	0,42%	-15,02%
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	291.014,93	295.242,55	-4.227,62	2,42%	-1,43%
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente	3.158.777,83	3.097.154,28	61.623,55	26,28%	1,99%
Trasporti e diritto alla mobilità	1.401.515,29	1.390.893,47	10.621,82	11,66%	0,76%
Soccorso civile	0,00	120.972,30	-120.972,30	0,00%	-100,00%
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.152.739,74	1.261.864,22	-109.124,48	9,59%	-8,65%
Tutela della salute	16.092,34	24.312,87	-8.220,53	0,13%	-33,81%
Sviluppo economico e competitività	172.703,90	176.540,98	-3.837,08	1,44%	-2,17%
Altro	0,06	0,66	-0,60	0,00%	-90,91%
Totale Spese Correnti Impegnate	12.019.762,00	12.807.126,28	-787.364,28	100,00%	-6,15%

Note:

% **sulla corrente**: indica l'incidenza dell'aggregato (es. Missione Turismo) rispetto al totale della spesa corrente.

% **trend 15-16** : indica la variazione percentuale della spesa per aggregato dal consuntivo 2015 a quello 2016.

Si evidenzia che nell'anno 2015 sono state operate spese per manutenzioni straordinarie per l'emergenza vento del 5 Marzo pertanto la missione Servizi istituzionali, generali e di gestione risulta parzialmente confrontabile.

Si evidenzia di seguito la distribuzione delle **spese correnti impegnate suddivise per macro aggregato**.

La spesa è comparata rispetto al precedente esercizio in contabilità armonizzata.

Macro aggregato	Consuntivo 16	Consuntivo 15	Differenza	% sulla corrente	% Trend 15-16
Redditi da lavoro dipendente	3.048.165,43	3.250.473,03	-202.307,60	25,36%	-6,22%
Imposte e Tasse	213.812,72	232.417,18	-18.604,46	1,78%	-8,00%
Acquisto di beni e servizi	6.603.998,62	7.022.336,05	-418.337,43	54,94%	-5,96%
Trasferimenti correnti	1.240.074,56	1.378.542,49	-138.467,93	10,32%	-10,04%
Interessi Passivi ed oneri finanziari	577.026,40	609.982,62	-32.956,22	4,80%	-5,40%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	35.016,88	7.230,49	27.786,39	0,29%	384,29%
Altre spese correnti	301.667,38	306.144,42	-4.477,04	2,51%	-1,46%
Totale spese correnti	12.019.761,99	12.807.126,28	-787.364,29	100,00%	-6,15%

Note:

% sulla corrente: indica l'incidenza dell'aggregato (es. spesa per il personale) rispetto al totale della spesa corrente.

% trend 16-15 : indica la variazione percentuale della spesa per aggregato dal consuntivo 2015 a quello 2016.

Si evidenzia che nell'anno 2015 sono state operate spese per manutenzioni straordinarie per l'emergenza vento del 5 Marzo pertanto i macroaggregati relativi alle spese per Acquisto di beni e servizi risultano solo parzialmente confrontabili.

Sul fronte della spesa corrente possiamo evidenziare quanto segue:

SPESA PER IL PERSONALE:

Rapporto con le spese correnti del bilancio:

La spesa totale relativa al personale, comprendendo nella stessa sia le retribuzioni base, il trattamento accessorio e gli oneri riflessi, si attesta per un valore complessivo di 3.048.165,43 .

La stessa, rapportata alla spesa corrente complessiva di € 12.019.761,99 , presenta una percentuale d'incidenza pari al 25,36% sostanzialmente stabile rispetto all'annualità precedente.

Per quanto riguarda l'andamento dinamico di tale aggregato si evidenzia un decremento nel periodo 2015-2016 pari al 6,22 %.

Rapporto con le entrate correnti:

Per quanto riguarda il rapporto tra le entrate correnti (primi tre titoli del bilancio) e la spesa per il personale (3.048.165,43 / 15.443.071,61) essa è uguale al 19,74% e si mostra in forte riduzione rispetto allo 23,60% dello scorso anno.

La notevole riduzione è dovuta sia alla riduzione, in valore assoluto della spesa, che al buon andamento dell'indicatore a numeratore.

Il valore si colloca ad un valore inferiore rispetto allo specifico parametro di deficit strutturale relativo alla spesa per il personale che è pari al 39%.

Principio di contenimento della spesa del personale:

Si ricorda che dal 2014 il D.L. n. 90/2014 (conv. in legge n. 114/2014) ha modificato la disciplina vincolistica in materia di spese di personale, stabilendo:

- per gli enti soggetti a patto, che il tetto di riferimento è costituito dalla media del triennio 2011-2013;
- l'abrogazione del divieto, contenuto nell'art. 76, comma 7, del d.L. n. 78/2010, di procedere ad assunzioni di personale nel caso di superamento dell'incidenza del 50% della spesa di personale sulle spese correnti.
- la modifica dei limiti del *turn-over*;
- la modifica dei limiti di spesa (dal 50% al 100% della spesa sostenuta nel 2009) per il personale a tempo determinato, limitatamente agli enti locali che rispettano i limiti di spesa previsti dai commi 557 e 562 della legge n. 296/2006.

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, che sono fissati nel valore medio della spesa per gli anni 2011 -2013 è pari ad euro 3.387.069,94.

Si specifica che nella base di calcolo, a differenza delle precedenti serie di dati utilizzate, non sono stati decurtati gli aumenti contrattuali.

Suddivisione contabile	2011	2012	2013	2014	2015	2016
01 - Personale	€ 3.544.602,38	€ 3.507.023,00	€ 3.327.590,46	€ 3.292.578,50	€ 3.270.718,18	€ 3.052.880,88
03 - Altro	€ 87.206,04	€ 50.263,09	€ 39.414,17	€ 38.004,95	€ 43.157,48	€ 31.597,70
07- IRAP	€ 233.781,71	€ 232.595,85	€ 220.928,05	€ 218.511,99	€ 217.157,88	€ 202.494,38
Totale componenti escluse	-€ 439.471,64	-€ 383.992,83	-€ 258.730,45	-€ 270.754,51	-€ 292.047,10	-€ 265.668,84
Totale	€ 3.426.118,49	€ 3.405.889,10	€ 3.329.202,23	€ 3.278.340,93	€ 3.238.986,44	€ 3.021.304,12
	€ 3.865.590,13	€ 3.789.881,94	€ 3.587.932,68			
Limite di spesa 2011-2013		€ 3.387.069,94				

Il calcolo relativo all'anno di riferimento permette di desumere un ampio rispetto dei limiti con una significativa contrazione della spesa.

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010 si evidenzia quanto segue:

Per quanto riguarda l'inclusione dei contratti di cui all'art.110 comma 1 del TUEL nell'alveo della spesa a tempo determinato si specifica che l'art. 11 del d.l. 90/2014 ha modificato il comma 1 dell'art. 110 del Tuel (D.Lgs. 267/2000) e ha abrogato l'art. 19, comma 6-quater del D.Lgs. 165/2001.

Non vengono pertanto incluse tali tipologie contrattuali né nella base di partenza (2009) né nel computo relativo al 2016.

Si dà atto pertanto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	2009	LIMITE (100%)*	2016
-------------	------	----------------	------

Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO	58.344,63	58.344,63	
Art.90 TUEL			15.911,17
Personale in comando			1.468,97
Vigili tempo determinato			24.784,99
TOTALE	58.344,63	58.344,63	42.165,13

Si espone, in ultima analisi, un confronto di tipo “spaziale” con un campione di comuni ritenuto significativo :

**Elaborazione dai conti consuntivi anno 2014 (Fonte Ministero degli Interni):
(Spesa del personale suddivisa per abitante)**

COMUNE	POPOLAZIONE	SPESE PERSONALE	SP/PROCAPITE
BIBBIENA	12403	2.239.409,32	180,55
S. GIUSTINO	11361	2.068.722,62	182,09
SANSEPOLCRO	16012	3.238.440,56	202,25
UMBERTIDE	16656	3.659.101,81	219,69
MONTEVARCHI	24420	5.451.068,07	223,22
MONTERCHI	1814	415.182,26	228,88
CORTONA	22625	5.210.671,61	230,31
AREZZO	99434	23.081.551,90	232,13
CITTA DI CASTELLO	40072	9.874.725,16	246,42
S. GIOVANNI VALDARNO	17145	4.289.637,30	250,20
ANGHIARI	5665	1.458.419,64	257,44
PIEVE S. STEFANO	3200	1.150.690,01	359,59

**Elaborazione dai conti consuntivi anno 2015 (Fonte Ministero degli Interni):
(Spesa del personale rapportata alle entrate correnti)**

Comune	Spesa per il personale	Entrate correnti	Incidenza
MONTERCHI	410.323,32	1.985.618,13	20,66%
UMBERTIDE	3.681.229,48	16.015.601,83	22,99%
SANSEPOLCRO	3.243.102,14	13.744.398,71	23,60%
SAN GIOVANNI VALDARNO	4.028.925,26	16.516.558,58	24,39%
CORTONA	5.098.201,00	20.514.719,19	24,85%
MONTEVARCHI	5.057.789,55	20.016.904,50	25,27%
BIBBIENA	2.224.480,02	8.755.588,52	25,41%
AREZZO	22.193.445,42	86.478.109,30	25,66%

SAN GIUSTINO	2.027.129,60	7.888.444,12	25,70%
CITTA DI CASTELLO	9.346.847,34	35.760.288,92	26,14%
PIEVE S.STEFANO	1.074.460,37	3.964.566,43	27,10%
ANGHIARI	1.429.996,00	3.301.969,68	43,31%

SPESA PER INTERESSI:

Limite spesa per interessi:

Premessa:

Si ricorda che il limite massimo degli interessi per indebitamento ha subito negli ultimi anni diverse modifiche normative.

L'art. Art. 204 del DLgs 267/2000, come vigente, fissa la seguente limitazione:

“Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, (l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015,) delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.”

Andamento degli indicatori:

La spesa totale relativa ad interessi passivi si attesta nel consuntivo 2016 ad un valore complessivo di € 577.026,40 rapportata ad una spesa corrente complessiva di € 12.019.761,99 con una percentuale d'incidenza pari al 4,80 %.

Per quanto riguarda il rapporto tra le entrate correnti (primi tre titoli del bilancio anno 2016) e la spesa per interessi (577.026,40/15.443.071,61) è uguale al 3,73%, rilevandosi che predetta percentuale risulta inferiore al disposto normativo di cui all'art.204 del DLgs 267/2000 (10%).

Qualora il conteggio venisse effettuato sulle entrate relative all'anno 2014, come evidenzia il disposto normativo, il rapporto salirebbe al 4,24%.

Per quanto riguarda l'andamento dinamico di tale aggregato si evidenzia, tra il 2015 e il 2016, una diminuzione dell'aggregato pari al 5,40%.

Si sintetizza di seguito l'andamento degli indicatori:

ANNO 2016			
Totale entrate correnti	13.606.369,55	2014	
Spese per interessi bilancio	577.026,40	2016	
Tasso di utilizzazione	4,24 %	2016	<i>Il limite è posto al 10%</i>
Totale spese correnti	12.019.761,99	2016	
Spese per interessi bilancio	577.026,40	2016	

% Incidenza	4,80%		

Per una completa visione della suddivisione per missioni e per macroaggregati della spesa si può consultare anche gli appositi allegati al Conto del Bilancio.

LIMITI PUNTUALI ALLA SPESA CORRENTE:

Premessa:

L'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7): -80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8): -80%
- sponsorizzazioni (comma 9): vietate
- missioni (comma 12): -50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13): -50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

Il Dl 66/2014 ha introdotto ulteriori limiti puntuali di spesa più in particolare il divieto di effettuare spese di ammontare superiore al 30 % (prima il limite era al 50 %) della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture. Limitatamente agli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate per: i) i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica; ii) i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza;

Viene meno invece il tetto di spesa per l'acquisto di mobili e arredi. Dopo l'estensione del limite a tutto il 2016, contenuta nella versione iniziale del milleproroghe, la legge di conversione, aggiungendo l'inciso «per l'anno 2016 gli enti locali sono esclusi dal divieto» (articolo 10, comma 3), fa venir meno per gli enti locali l'obbligo di contingentare gli acquisti di mobili e arredi per il futuro; mentre il limite resta fino al 2015.

Si segnala tuttavia che la Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Limiti di spesa per l'anno 2016:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009 (Impegni)	Riduzione disposta	Limite di spesa
Studi e consulenze	31.950,00	80%	6.390,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	65.450,00	80%	13.090,00
Sponsorizzazioni	0,00	100%	0,00
Missioni	13.000,00	50%	6.500,00
Formazione	22.339,83	50%	11.169,92
TOTALE	132.739,83		37.149,92

Tipologia spesa	Spesa 2011 (Impegni)	Spesa per acquisto autovetture 2011	Spesa 2011 al netto degli acquisti	Riduzione disposta	Limite di spesa
Acquisto manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	12.818,00	0,00	12.818,00	30%	3.845,40

Dall'anno 2011, le **spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza** non possono superare il **20%** di quelle sostenute per le medesime finalità nell'anno 2009. (art. 7, c. 8, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122).

Il limite per l'anno 2016 era calcolato in euro **13.090** la spesa sostenuta è pari ad euro **11.754,1**.

Dall'anno 2011, non è più consentito effettuare **spese per sponsorizzazioni**. (art.7, c. 9, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122).

Il limite per l'anno 2016 è calcolato in euro 0 la spesa sostenuta è stata pari ad euro 0.

Dall'anno 2011, la spesa annua per **missioni** non può superare il 50% di quella sostenuta nell'anno 2009. (art.7, c. 12, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122).

Gli atti ed i contratti posti in essere in violazione costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale.

Il limite di spesa può essere superato in casi eccezionali, previa adozione di motivato provvedimento del capo dell'amministrazione, da comunicare preventivamente all'organo di revisione.

Il limite per l'anno 2016 è calcolato in euro **6.500** la spesa sostenuta è pari ad euro **2.819,89**.

Dall'anno 2011, la spesa per attività esclusivamente **di formazione** non può superare il 50% di quella sostenuta nell'anno 2009. (art.7, c. 13, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122).

Gli atti ed i contratti posti in essere in violazione costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale.

Il limite per l'anno 2016 è calcolato in euro **11.169,92** la spesa sostenuta è pari ad euro **1.459,00**.

Per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture il limite per l'anno 2016 è calcolato in euro **3.845,40** la spesa sostenuta è stata pari ad euro **9.042,40**. La mancata riduzione rispetto alla percentuale richiesta, che appare irraggiungibile e irragionevole vista, la situazione dei servizi erogati, la non disponibilità in alternativa di mezzi pubblici e la conformazione del territorio, verrà compensata con i risparmi operati negli altri settori d'intervento.

- per quanto riguarda gli **incarichi di consulenza, studio e ricerca** il limite è pari al 80% di quanto impegnato nell'anno 2009 (art.6 comma 7 d.l. n. 78/2010 e s.m.i.)

Il limite di spesa è pertanto fissato in euro 6.390 la spesa sostenuta per tale tipologia di collaborazioni esterne è stata pari a 635,67.

ND	Tipologia di spesa	Limite	Spesa sostenuta	Differenza
1	Studi e incarichi di consulenza	6.390,00	635,67	5.754,33
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	13.090,00	11.754,10	1335,90
3	Missioni	6.500,00	2.819,89	3.680,11
4	Formazione	11.169,92	1.459,00	9.710,92
5	Autovetture (spese di esercizio)	3.845,40	9.042,40	-5.197,00
6	Autovetture (acquisto)	0	0	0,00
	TOTALE SPESE VINCOLATE	40.995,32	25.711,06	15.284,26

ANALISI DEGLI INVESTIMENTI

Si evidenziano sinteticamente i principali interventi **impegnati nel corso del 2016 al titolo II della spesa e al titolo III per acquisti azionari:**

DESCRIZIONE	CAP.SPESA	IMPORTO	ECONOMIE	FPV SPESA 17	TOTALE
Quota annuale finanziamento intervento antistadio	3590	38.345,87 €			38.345,87 €
Interventi sulla segnaletica - sanzioni c.d.s	5342	10.823,80 €			10.823,80 €
Interventi scuola Collodi	5360	2.919,48 €	1.819,18 €		4.738,66 €
Interventi Museo – Ascensore -	5380	13.062,40 €		17.945,60 €	31.008,00 €
Azioni Nuove Acque (rata annuale)	5540	73.887,50 €			73.887,50 €
Sottopassi pedonali	5440	512,40 €			512,40 €
Incarichi professionali servizi tecnici	5516	28.493,32 €	13.812,65 €	24.372,86 €	66.678,83 €
Interventi cimiteri comunali	5580	25.000,00 €		23.000,00 €	48.000,00 €
Manutenzione edifici pubblici	6007	20.968,10 €	0,34 €	48.392,01 €	69.360,45 €
Indennità di esproprio pregresse	6008	107.000,00 €		172.683,45 €	279.683,45 €
Scuola De Amicis	6013	44.813,31 €	6.425,29 €		51.238,60 €
Intervento Museo civico	6015	1.481,66 €	56.431,79 €		57.913,45 €
Manutenzione straordinaria impianti sportivi	6018	49.607,37 €	7,84 €	9.885,05 €	59.500,26 €
Sistemazione strade	6023	254.944,25 €			254.944,25 €
Secondo Ponte sul Tevere	6025	119.445,64 €	500.000,01 €	50.625,12 €	670.070,77 €
Intervento di riqualificazione Zona industriale S.Fiora.	6031	- €		108.600,44 €	108.600,44 €
Manutenzioni varie al patrimonio comunale	6036	9.150,00 €		30.000,00 €	39.150,00 €
Interventi cimiteri	6043			40.000,00 €	40.000,00 €
Vari interventi viabilità	6049	65.000,21 €	146,77 €		65.146,98 €
Interventi gestione territorio	6050	70.506,06 €	29,15 €	4.658,55 €	75.193,76 €
Incarichi piano strutturale	6057	34.113,12 €	500,39 €	3.000,00 €	37.613,51 €
Trasferimento OOUU chiesa cattolica	6072	7.614,07 €			7.614,07 €
Lavori pedonali Melello	6086	44.002,89 €	369,92 €		44.372,81 €
CQII - Campaccio	6088	322.866,59 €			322.866,59 €
CQII -Manifattura Tabacchi	6089	- €		1.527.038,75 €	1.527.038,75 €
CQII Parcheggio dei molini	6090	129.449,89 €			129.449,89 €
Ampliamento cimitero Santa Fiora	6096	29.844,55 €	455,45 €		30.300,00 €
Vari interventi di urgenza la patrimonio comunale	6999	67.128,30 €	4.028,35 €	4.511,77 €	75.668,42 €
CQ2 - Intervento di recupero edifici via della Palazzetta	7001	47.118,04 €			47.118,04 €
Efficientamento scuola media Buonarroti	7019		150.000,00 €		150.000,00 €
Lavori riqualificazione giardini	7008	8.952,20 €			8.952,20 €
Trasferimenti di capitale emergenze ambientali	7009	4.177,16 €			4.177,16 €

Informatizzazione uffici -software	5330-00	27.415,51 €		1.096,00 €	28.511,51 €
Informatizzazione uffici -hardware	5330-10	17.843,53 €		6.023,29 €	23.866,82 €
Impianto videosorveglianza	5340-10	49.173,32 €		20.799,06 €	69.972,38 €
Vari interventi patrimonio comunale	6036-10	7.442,00 €			7.442,00 €
Interventi gestione territorio	6050-10	17.015,34 €			17.015,34 €
Lavori pedonali Melello	6050-20	25.996,11 €			25.996,11 €
Acquisti beni mobili –Uffici Comunali	6067-00	487,12 €	18,52 €		505,64 €
Beni mobili - Cultura	6067-80	9.999,88 €			9.999,88 €
Impianti cultura	6067-90	10.000,00 €			10.000,00 €
Beni mobili - pubblica istruzione	6067-70	2.520,35 €			2.520,35 €
Acquisti beni mobili – Cultura	6067-30	10.564,00 €		1.952,00 €	12.516,00 €
Acquisti beni mobili – Pubblica Istruzione	6067-60	6.656,41 €			6.656,41 €
TOTALI		1.816.341,75 €	734.045,65 €	2.094.583,95 €	4.644.971,35 €

Viene evidenziato in tabella quanto segue:

- Parte impegnata secondo le nuove regole di armonizzazione contabile;
- Parte rimandata a successivi esercizi attraverso l'applicazione del FPV di spesa;
- Parte finanziata ma andata in economia nell'esercizio.

Si illustrano di seguito le fonti di finanziamento degli investimenti attivati nel 2016 a finanziamento degli impegni, del fondo pluriennale di spesa, e degli impegni andati in economia:

RIEPILOGO FONTI DI FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	2016	
Entrate Correnti	€ 311.690,93	6,71%
Avanzo di Amministrazione	€ 475.593,47	10,24%
Contributi Regionali	€ 68.124,96	1,47%
Trasferimenti da vari soggetti	€ 19.321,10	0,42%
Oneri di Urbanizzazione	€ 155.008,27	3,34%
Mutui Passivi	€ 500.000,00	10,76%
Contributi Statali	€ 499.434,52	10,75%
Vendite Beni	€ 160.448,08	3,45%
Fondo Pluriennale vincolato in entrata	€ 2.455.350,02	52,86%
	€ 4.644.971,35	100,00%

Con comparazione rispetto agli anni precedenti):

RIEPILOGO FONTI di FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	2012	%	2013		2014	%	2015	%
Entrate Correnti (comprese sanzioni C.d.S.)	292.277	12,78	159.225	10,16	41.396	1,68	287.081,46	3,12
Avanzo di Amministrazione	57.000	2,49	60.000	3,83	89.056	3,61	53.650,56	0,58
Proventi concessioni cimiteriali	0	0	0	0	0	0	0	0,00
Contributi Regionali	1.196.226	52,29	593.121	37,83	1.023.694	41,53	3.130.159,33	34,01
Trasferimenti da vari soggetti	21.802	0,95	41.650	2,66	0	0	0	0,00
Devoluzione Mutui	0	0	0	0	19.032	0,77	116.994,36	1,27
Oneri di Urbanizzazione	84.825	3,71	232.491	14,83	195.339	7,92	103.248,09	1,12
Mutui Passivi	280.000	12,24	400.000	25,51	310.000	12,58	835.000,00	9,07

Contributi Statali	0	0	0	0	702.234	28,49	1.679.234,03	18,24
Vendite Beni	355.461	15,54	81.240	5,18	84.202	3,42	92.985,52	1,01
FPV ENTRATA	0	0	0	0	0	0	2.906.081,32	31,57
TOTALI	2.287.591	100,00	1.567.726	100,00	2.464.954	100,00	9.204.434,67	100,00

ANALISI INDEBITAMENTO

Limiti relativi allo stock del debito:

Si specifica il contenuto del nuovo parametro di deficit strutturale in materia d'indebitamento: la consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del TUEL);

Si illustra di seguito la situazione del Comune di Sansepolcro per il 2016 (con confronto storico):

Anno	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito	13.598.533,25	13.179.536,93	12.942.047,89	12.569.773,88	12.248.715,77
Nuovi prestiti	280.000,00	400.000,00	310.000,00	245.000,00	500.000,00
Prestiti rimborsati	698.996,32	637.489,04	682.274,01	566.058,11	620.148,38
Estinzioni anticipate *	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	13.179.536,93	12.942.047,89	12.569.773,88	12.248.715,77	12.128.567,39
Entrate correnti	13.453.632,00	14.224.905,42	13.606.369,00	13.744.398,71	15.443.071,61
% Debito su entrate correnti	97,96%	90,98%	92,38%	89,12%	78,54%
Spesa per interessi e quote capitale	1.384.271,51	1.295.875,04	1.326.995,35	1.176.040,73	1.197.322,83
Peso % servizio debito su EC	10,29%	9,11%	9,75%	8,56%	7,75%

Si segnala il consolidamento della tendenza alla riduzione dei debiti di finanziamento dell'ente. Migliorano i rapporti relativi al peso del servizio e lo stock di debito sulle entrate correnti anche in relazione all'ottimo andamento delle entrate tributarie.

Si espone, in ultima analisi, un confronto di tipo "spaziale" con un campione di comuni ritenuto significativo :

Elaborazione dai conti consuntivi anno 2014 (Fonte Ministero degli Interni): (Stock debito suddiviso per abitante)

COMUNE	POPOLAZIONE	INDEBITAMENTO	IND/PROCAPITE
BIBBIENA	12403	4.019.226,86	324,05
AREZZO	99434	38.880.761,81	391,02
MONTEVARCHI	24420	12.523.275,24	512,83
CITTA DI CASTELLO	40072	23.898.340,69	596,39
CORTONA	22625	13.681.169,60	604,69
UMBERTIDE	16656	12.470.139,46	748,69
ANGHIARI	5665	4.299.688,14	758,99
S. GIUSTINO	11361	8.735.218,48	768,88

SANSEPOLCRO	16012	12.569.773,88	785,02
PIEVE S. STEFANO	3200	3.137.706,78	980,53
S. GIOVANNI VALDARNO	17145	17.634.170,22	1028,53
MONTERCHI	1814	2.943.647,17	1622,74

**Elaborazione dai conti consuntivi anno 2015 (Fonte Ministero degli Interni):
(Stock debito su entrate correnti)**

	DEBITO	ENTRATECORRENTI	
AREZZO	28.938.535,64	86.478.109,30	33,46%
BIBBIENA	3.666.747,70	8.755.588,52	41,88%
CORTONA	11.000.481,51	20.514.719,19	53,62%
MONTEVARCHI	11.920.544,21	20.016.904,50	59,55%
UMBERTIDE	10.710.875,35	16.015.601,83	66,88%
CITTA DI CASTELLO	24.989.265,01	35.760.288,92	69,88%
PIEVE S.STEFANO	3.095.528,73	3.964.566,43	78,08%
SANSEPOLCRO	12.248.715,77	13.744.398,71	89,12%
SAN GIOVANNI VALDARNO	16.435.417,87	16.516.558,58	99,51%
SAN GIUSTINO	8.012.756,68	7.888.444,12	101,58%
MONTERCHI	2.272.831,14	1.985.618,13	114,46%
ANGHIARI	4.878.097,07	3.301.969,68	147,73%

ANALISI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Premessa:

Con deliberazione di Giunta Municipale n. 30 del 17.03.2016 sono state approvate le tariffe relative ai servizi a domanda individuale relativi all'anno 2016.

Tenuto che sul piano delle tariffe, il bilancio 2016 è stato caratterizzato dalla sostanziale invarianza delle tariffe applicate per i seguenti servizi:

- Mense scolastiche;
- Asilo Nido;
- Museo Civico
- Parcheggi a Pagamento;
- Impianti sportivi;
- Servizi cimiteriali;

Si specifica inoltre quanto segue:

- non sono state fissate le tariffe per la scuola di musica che a seguito di deliberazione di Consiglio Comunale n.113 del 22.07.2008 e successive modifiche ed integrazioni è stata affidata a soggetto esterno.

- Per quanto riguarda gli impianti sportivi si specifica che con contratto rep. n.6267 del 22 Febbraio 2016 si è proceduto tra il Comune e la società S.S.D. vivi Alto Tevere Sansepolcro S.r.l. all'affidamento in concessione della gestione e la manutenzione degli impianti sportivi comunali (palazzetto dello sport, impianti sportivi campo Tevere, antistadio). In relazione a ciò le relative previsioni concernenti la gestione diretta sono da intendersi operative solo per il primo bimestre del 2016.

I proventi da tariffe dei servizi a domanda individuale hanno contribuito alla copertura dei relativi costi nella misura complessiva del 69,33% (all'interno del limite previsto dall'art.6 del D.L. 28.02.93 n.55 che prevede una contribuzione minima pari al 36%).

Si specifica che per l'Asilo Nido il costo dello stesso è computato al 50% dell'effettivo sulla base delle disposizioni di legge vigenti.

E' da evidenziarsi un leggero miglioramento delle coperture rispetto al risultato dell'esercizio precedente, con un incremento del grado di copertura del 4,06%.

Il differenziale globale tra costi e ricavi di tutti i servizi a domanda individuale, includendo a tal fine anche il trasporto scolastico ed il servizio lampade votive, è pari ad euro - 630.679,27 €.

Tale dato evidenzia la quota dei costi dei servizi a domanda individuale che vengono coperti non con specifiche contribuzioni ma attraverso la fiscalità generale.

Negli anni precedenti tale differenziale presentava i seguenti valori:

- 2014 630.838,29
- 2015 641.811,69
- 2016 630.679,27

RIEPILOGO DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE				
<i>ANNO 2015 DATI A CONSUNTIVO</i>	<i>PROVENTI</i>	<i>COSTI</i>	<i><> DIFFERENZE</i>	<i>%COP</i>
MENSE SCOLASTICHE	277.530,70 €	388.974,15 €	- 111.443,45 €	71,35%
ASILI NIDO	157.331,91 €	212.866,62 €	- 55.534,71 €	73,91%
TEATRO MUSEI PINACOTECHE	131.811,01 €	254.339,14 €	- 122.528,13 €	51,82%
PARCHEGGI CUSTODITI	19.026,60 €	3.294,00 €	15.732,60 €	577,61%
SCUOLA DI MUSICA	- €	19.000,00 €	- 19.000,00 €	0,00%
SERVIZI CIMITERIALI	55.261,65 €	99.000,00 €	- 43.738,35 €	55,82%
GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI (ANTISTADIO)	2.682,00 €	8.578,40 €	- 5.896,40 €	31,26%
Totali	643.643,87 €	986.052,31 €	- 342.408,44 €	65,27%

% DI COPERTURA	65,27%			
ANNO 2016 DATI A CONSUNTIVO	PROVENTI	COSTI	<> DIFFERENZE	%COP
MENSE SCOLASTICHE	256.085,91 €	404.050,73 €	- 147.964,82 €	63,38%
ASILI NIDO	194.078,03 €	211.461,23 €	- 17.383,20 €	91,78%
TEATRO MUSEI PINACOTECHES	154.836,00 €	250.674,69 €	- 95.838,69 €	61,77%
PARCHEGGI CUSTODITI	18.671,35 €	- €	18.671,35 €	#DIV/0!
SCUOLA DI MUSICA	- €	28.000,00 €	- 28.000,00 €	0,00%
SERVIZI CIMITERIALI	63.994,54 €	98.979,53 €	- 34.984,99 €	64,65%
GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI	3.077,20 €	3.077,20 €	- €	100,00%
Totali	690.743,03 €	996.243,38 €	- 305.500,35 €	69,33%
% DI COPERTURA	69,33%			
% di copertura	690.743,03 €			
ANNO 2016	-----	69,33%		
	996.243,38 €			
<i>Differenziale reale da coprire con risorse generali</i>	- 630.679,27 €			
Altri servizi	PROVENTI	COSTI	<> DIFFERENZE	%COP
SERVIZIO TRASPORTI SCOLASTICI	27.400,00 €	204.591,17 €	- 177.191,17 €	13,39%
ILLUMINAZIONE VOTIVA	92.580,00 €	29.106,53 €	63.473,47 €	318,07%

ANALISI DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Il riaccertamento straordinario:

Il nuovo ordinamento contabile ha profondamente modificato il concetto di residuo. Al fine di rendere evidente la scadenza dei debiti e crediti, in base al d.lgs. n. 118/2011 costituiscono residui passivi le obbligazioni giuridicamente perfezionate, relative a prestazioni, forniture e lavori eseguiti entro il termine dell'esercizio e non pagati mentre costituiscono residui attivi i crediti scaduti e non riscossi. Eventuali impegni ed accertamenti non esigibili al 31 dicembre devono essere reimputati in competenza dell'esercizio in cui si presume venga a scadenza l'obbligazione.

L'entrata in vigore dell'armonizzazione ha previsto, per tutti gli enti, l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015, consistente nell'adeguamento dello stock dei residui attivi e passivi risultanti dal rendiconto dell'esercizio 2014 alle nuove regole della competenza potenziata. Tale riaccertamento è stato approvato con deliberazione **della Giunta Comunale n. 77 in data 27/04/2015** ed ha comportato:

- la cancellazione di residui attivi e passivi privi del titolo giuridico sottostante;
 - la re imputazione di residui attivi e passivi non esigibili alla data del 31 dicembre 2014;
 - la riclassificazione dei residui dal vecchio al nuovo ordinamento;
 - la costituzione del FPV di parte corrente al 1° gennaio 2015;
 - la costituzione del FPV di parte capitale al 1° gennaio 2015;
- rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015;

Si sintetizzano le operazioni effettuate in fase di riaccertamento straordinario:

DESCRIZIONE	RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI
RESIDUI RISULTANTI DAL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2014	13.174.844,61	16.347.270,24
<i>di cui:</i>		
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE	0	=====
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE	=====	0
RESIDUI ATTIVI PARTE CORRENTE CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI	211.669,37	=====
RESIDUI ATTIVI PARTE CONTO CAPITALE CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI	7.130.450,45	=====
RESIDUI PASSIVI PARTE CORRENTE CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI	=====	1.383.302,00
RESIDUI PASSIVI PARTE CAPITALE CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI	=====	10.046.005,79
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	=====	
RESIDUI ATTIVI MANTENUTI NEL CONTO DEL BILANCIO 2014 IN QUANTO CORRISPONDENTI AD OBBLIGAZIONI SCADUTE AL 31/12/2014	5.832.724,79	=====
RESIDUI PASSIVI MANTENUTI NEL CONTO DEL BILANCIO 2014 IN QUANTO CORRISPONDENTI AD OBBLIGAZIONI SCADUTE AL 31/12/2014	=====	4.917.962,45

Si sintetizzano le operazioni di re imputazione e creazione degli FPV effettuate in sede di riaccertamento straordinario.

RIEPILOGO RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	PARTE CORRENTE	PARTE CONTO CAPITALE	TOTALI
Entrate accertate reimputate al 2015	211.669,37	5.357.286,58	5.568.955,95
Entrate accertate reimputate al 2016	0	499.351,92	499.351,92
Entrate accertate reimputate al 2017	0	1.273.811,95	1.273.811,95
Entrate accertate reimputate agli esercizi successivi			
TOTALE RESIDUI ATTIVI REIMPUTATI	211.669,37	7.130.450,45	7.342.119,82
Impegni reimputati al 2015	1.311.654,36	6.745.803,17	8.057.457,53
Impegni reimputati al 2016	44.547,78	499.351,92	543.899,70
Impegni reimputati al 2017	27.099,86	2.800.850,70	2.827.950,56
Impegni reimputati agli esercizi successivi		-	-
TOTALE RESIDUI PASSIVI REIMPUTATI	1.383.302,00	10.046.005,79	11.429.307,79

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (IN ENTRATA)	PARTE CORRENTE	PARTE C/ CAPITALE	TOTALE
ANNO 2015	1.171.632,63	2.915.555,34	4.087.187,97
ANNO 2016	71.647,64	1.527.038,75	1.598.686,39
ANNO 2017	27.099,86	1.527.038,75	1.554.138,61
ESERCIZI SUCCESSIVI	0	-	-

Il riaccertamento ordinario dei residui:

Il termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della **Giunta Comunale in data 07/04/2017**, esecutiva.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Tenuto conto che:

- con nota prot. n. 2872 del 17.02.2017 il Responsabile finanziario ha trasmesso agli uffici l'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2016, ai fini del loro riaccertamento;
- che i responsabili della gestione, a seguito di specifici incontri tenutisi con il Responsabile del Servizio Finanziario, hanno fornito indicazioni ai sensi dell'articolo 228, comma 3, del d.Lgs. n. 267/2000 sulla natura dei residui ed hanno sottoscritto gli appositi allegati relativi alle operazioni di riaccertamento;
- non si è provveduto con determinazioni del responsabile finanziario alla reimputazione parziale di residui attivi e passivi non esigibili al 31 dicembre 2016, ai fini del loro incasso/pagamento.

Il rendiconto dell'esercizio 2016 si è chiuso pertanto con la seguente situazione in ordine ai residui:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	7.242.313,29	I – Spese correnti	4.044.691,56
II – Trasferimenti correnti	382.449,63		
III – Entrate extra-tributarie	1.370.823,82		
IV – Entrate in c/capitale	285.843,59	II – Spese in c/capitale	511.707,81
V – Entrate da riduzione di attività finanziarie	650.000,00	III – Spese per incremento di attività finanziarie	73.887,50
VI – Accensione di mutui	21.057,00	V- Rimborso presiti	0,00
IX – Entrate per servizi c/terzi e partite di giro	170.012,19	VII – Spese per servizi c/terzi e partite di giro	158.925,27
TOTALE	10.122.499,52	TOTALE	4.789.212,14

Si riepiloga la situazione dei residui re imputati, cancellati e mantenuti:

All.	ELENCO	IMPORTO
E1	Residui attivi re imputati con correlata reimputazione del residuo passivo (non genera FPV)	842.290,28
E2	Residui passivi re imputati (genera FPV)	939.399,64
A	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2016 provenienti dalla gestione dei residui (con evidenza delle cancellazioni)	4.408.721,13
A	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2016 provenienti	5.713.778,39

	dalla gestione di competenza (con evidenza delle cancellazioni)	
B	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2016 provenienti dalla gestione dei residui (con evidenza delle cancellazioni)	717.366,97
B	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2016 provenienti dalla gestione di competenza (con evidenza delle cancellazioni)	4.071.845,17

Si elencano le variazioni di esigibilità della parte spesa che hanno generato modifiche al FPV di spesa:

Anno Esigibile	Numero Capitolo	Descrizione Capitolo	Titolo	ImportoEsigibile
2017	1110000	COMPENSO ORGANI REVISIONE E CONTROLLO	1	4.225,45
2017	1120000	STIPENDIO SEGRETARIO COMUNALE	1	5.000,00
2017	1140000	CONTRIBUTI PREV. ED ASSIST. SEGRETARIO COMUNALE	1	1.541,34
2017	1160000	RETRIBUZIONE PERSONALE SEGRETERIA	1	5.000,00
2017	1190000	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI SEGRETERIA	1	1.294,67
2017	1265000	CORSI DI AGGIORNAMENTO AL PERSONALE	1	1.220,00
2017	1290000	MANUTENZIONE STABILI ADIBITI AD UFFICI	1	745,70
2017	1370000	SPESE PER LITI ARBITRAGGI E CONSULENZE A TUTELA DELLE RAGIONI DEL COMUNE	1	88.926,29
2017	1420000	IRAP	1	1.700,00
2017	1545000	SPESE VERIFICHE I.C.I. - IMU - TASI	1	40.000,00
2017	1750000	ALTRE SPESE DI GESTIONE	1	1.809,78
2017	1810020	SPESE PER INCARICHI ESTERNI	1	1.075,54
2017	1951000	SPESE PER LA TUTELA DELLA SALUTE DEI DIPENDENTI COMUNALI E PER PROGETTI SOCIALMENTE UTILI	1	2.441,76
2017	2030000	SPESE ACQUISTI BENI E SERVIZI UFFICIO PROVVEDITORE ECONOMO	1	1.516,68
2017	2070010	SPESE RELATIVE AL SISTEMA INFORMATICO COMUNALE	1	7.944,66
2017	2095020	PRESTAZIONI DI SERVIZI UFFICI COMUNALI -Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente -	1	500,00
2017	2150000	UTILIZZO DI SOMME RIMBORSATE DA IST. DI ASSICURAZIONE - VEDI CAP.1030 -	1	478,92
2017	2310000	ACQUISTI BENI POLIZIA MUNICIPALE	1	10.957,19
2017	2380020	SPESE PER SERVIZI VARI P.M -SERVIZI INFORMATICI E TELECOMUNICAZIONI -	1	125,49
2017	2391010	SPESE PER AUTOVELOX E PREVENZIONE CDS -SERVIZI AMMINISTRATIVI -	1	19.047,95
2017	2490000	MANUTENZIONE SCUOLE MATERNE	1	1.261,33
2017	2511010	SCUOLE PARITARIE FONDI ALLE FAMIGLIE VEDI CAP 002900000	1	223,58
2017	2592020	CONTRIBUTO PEZ INFANZIA E SCOLARE - FORMAZIONE - VEDI CAP.290	1	850,00
2017	2620000	MANUTENZIONE SCUOLE ELEMENTARI	1	3.515,79
2017	2900000	SPESE PER SORVEGLIANZA TRASPORTI SCOLASTICI	1	1.407,82
2017	2970000	SPESE PER BORSE DI STUDIO E INCENTIVI SCOLASTICI - FAMIGLIE -	1	2.371,68
2017	3171050	PROGETTO BE SPECTATIVE - Prestazioni professionali e specialistiche	1	6.000,00
2017	3174000	PROGETTO BE SPECTATIVE - TRASFERIMENTI QUOTE AD ALTRI PARTNERS	1	274.577,00

2017	3175000	SPESE PER PRESTAZIONI SERVIZI MUSEO (AFFIDAMENTI COOP.)	1	1.822,83
2017	3180000	FITTI E NOLEGGI SETTORE CULTURA	1	813,49
2017	3320000	MANUTENZIONE EDIFICI CULTURALI	1	4.126,46
2017	3330000	PULIZIA LOCALI -SERVIZI VARI -	1	3.083,23
2017	3370000	SPESE PER MANIFESTAZIONI MUSICALI	1	1.207,80
2017	3380020	PRESTAZIONI TERZI PER INIZIATIVE CULTURALI - SERVIZI AUSILIARI -	1	2.807,50
2017	3770000	MANUTENZIONE STRADE INTERNE ED ESTERNE - Manutenzione ordinaria e riparazioni-	1	4.191,92
2017	3860000	MANUTENZIONE IMPIANTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	1	10.798,61
2017	3940000	PERSONALE FUORI RUOLO	1	5.000,00
2017	3950000	CONTRIBUTI PREV. E ASSIST. PERSONALE TERRITORIO E AMBIENTE	1	1.252,93
2017	3970000	ALTRE SPESE DI GESTIONE	1	423,18
2017	4040000	IRAP - URBANISTICA	1	425,00
2017	4290000	SPESE PER ACQUISTI VARI - UFFICIO AMBIENTE	1	1.485,00
2017	4580000	SPESE PER FORNITURA VITTO E GENERI VARI	1	13.833,22
2017	4590010	ALTRE SPESE DI GESTIONE -Altri beni di consumo-	1	610,00
2017	4650000	PULIZIA ASILO NIDO E SERVIZI AGGIUNTIVI	1	1.975,23
2017	4925000	PRESTAZIONE DI SERVIZI SETTORE NECROSCOPICO E CIMITERIALE	1	4.922,87
				544.537,89 €
2017	5330000	INFORMATIZZAZIONE UFFICI COMUNALI -SOFTWARE -	2	1.096,00 €
2017	5330010	INFORMATIZZAZIONE UFFICI COMUNALI - HARDWARE -	2	6.023,29 €
2017	5340010	Interventi potenziamento controlli (art.208 c.d.s comma 4 lettera B) -Impianti e macchinari-	2	20.799,06 €
2017	5380000	COSTRUZIONE E ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA MUSEO CIVICO	2	17.945,60 €
2017	5516000	INCARICHI PROFESSIONALI SECONDO SETTORE	2	24.372,86 €
2017	5580000	SPESE PER COSTRUZ. E MANUTENZIONE LOCULI CIMITERIALI E VARI INTERVENTI	2	23.000,00 €
2017	6007000	Manutenzione straordinaria e adeguamento a norme di sicurezza edifici pubblici e per attività scolastiche.	2	48.392,01 €
2017	6018000	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	2	9.885,05 €
2017	6025000	REALIZZAZIONE PONTE SUL FIUME TEVERE	2	50.625,12 €
2017	6031000	URBANIZZAZIONE ZONA ALTO TEVERE GIRICIGNANO	2	108.600,44 €
2017	6036000	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AL PATRIMONIO COMUNALE (OO.UU)	2	30.000,00 €
2017	6043000	AMPLIAMENTO CIMITERO CAPOLUOGO	2	40.000,00 €
2017	6050000	LAVORI ED INTERVENTI NEL CAMPO DELLA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	2	4.658,55 €
2017	6057000	REDAZIONE DEL PIANO STRUTTURALE E COSTITUZIONE DELL'UFFICIO DI PIANO	2	3.000,00 €
2017	6067030	ACQUISIZIONI DI BENI MOBILI -Impianti e macchinari-	2	1.952,00 €

2017	6999000	INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ARREDO URBANO	2	4.511,77 €
				394.861,75 €
				939.399,64 €

Si elencano le revisioni di entrata e corrispondenti spese che non generano modifiche al FPV:

ENTRATA 2017			SPESA 2017		
CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
01080000	FONDI STATO OPERE PUBBLICHE	426.559,82	06088000	CQ2 - Verde attrezzato zona Campaccio	33.598,96
				Totale 06088000	33.598,96
			06090000	CQ2 - Park -Via dei Molini	14.022,17
				Totale 06090000	14.022,17
			07001000	CQ2 - Intervento di recupero edifici via della Palazzetta - Convezione Arezzo Casa -	13.277,14
				Totale 07001000	13.277,14
			07003000	CQ2 - Intervento Santa Marta - Convezione Diocesi - Interventi diretti -	13.627,52
				Totale 07003000	13.627,52
			07091000	CQ2 - Trasferimento Fondi per sistemazione Santa Marta (Convezione con la Diocesi)	352.034,03
				Totale 07091000	352.034,03
	Totale 01080000	426.559,82			
01090000	FONDI REGIONALI CONTO INVESTIMENTI	415.730,46	05380000	COSTRUZIONE E ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA MUSEO CIVICO	5.600,00
				Totale 05380000	5.600,00
			05516000	INCARICHI PROFESSIONALI SECONDO SETTORE	18.730,90
				Totale 05516000	18.730,90
			06031000	URBANIZZAZIONE ZONA ALTO TEVERE GIRICIGNANO	391.399,56
				Totale 06031000	391.399,56
	Totale 01090000	415.730,46			
	Entrata 2017	842.290,28		Spesa 2017	842.290,28

Si è pertanto quantificato in via definitiva il **FPV di spesa** al termine dell'esercizio 2016 (corrispondente al FPV di entrata dell'esercizio successivo), pari a **€ 2.968.167,73**, di cui:

FPV di spesa parte corrente: **€ 873.583,78** di cui **€ 544.537,89** costituito in sede di riaccertamento ordinario;

FPV di spesa parte capitale **€ 2.094.583,95** di cui **€ 394.861,75** costituito in sede di riaccertamento ordinario.

Analisi dell'anzianità dei residui:

RESIDUI ATTIVI BILANCIO CONSUNTIVO 2016 - GESTIONE RESIDUI ATTIVI PER ANNO DI PROVENIENZA Riepilogo per Titoli

TITOLO	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	415.296,93	48.703,76	486.730,91	623.713,80	494.100,68	1.048.837,69	4.124.929,52	7.242.313,29
2 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	302.054,85	80.394,78	382.449,63
3 - Entrate extratributarie	73.613,50	15.293,00	51.821,04	59.211,11	47.804,39	383.540,91	739.539,87	1.370.823,82
4 - Entrate in conto capitale	22.791,93	0,00	9.083,66	0,00	0,00	156.481,57	97.486,43	285.843,59
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	650.000,00	650.000,00
6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.057,00	0,00	21.057,00
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	65.658,27	0,00	0,00	894,20	79.841,14	2.190,79	21.427,79	170.012,19
Totali	577.360,63	63.996,76	547.635,61	683.819,11	621.746,21	1.914.162,81	5.713.778,39	10.122.499,52

RESIDUI PASSIVI

BILANCIO CONSUNTIVO 2016 - GESTIONE RESIDUI PASSIVI PER ANNO DI PROVENIENZA Riepilogo per Titoli

TITOLO	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
1 - Spese correnti	55.247,35	15.504,68	38.016,58	70.765,17	138.650,44	281.705,78	3.444.801,56	4.044.691,56
2 - Spese in conto capitale	45.563,92	0,00	409,95	0,00	0,00	38.219,38	427.514,56	511.707,81
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	73.887,50	73.887,50
4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.105,96	0,00	4.350,00	15.525,75	662,01	8.640,00	125.641,55	158.925,27
Totali	104.917,23	15.504,68	42.776,53	86.290,92	139.312,45	328.565,16	4.071.845,17	4.789.212,14

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Il quadro normativo: la legge di stabilità n. 208/2015

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

Nello specifico, a decorrere dal 2016, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710).

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti.

La legge di stabilità 2016 conferma anche i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali le città metropolitane, le province, e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali. E' confermato, altresì, il patto nazionale orizzontale che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale.

Inoltre, limitatamente all'anno 2016, sono previste talune esclusioni di entrate e di spese dagli aggregati rilevanti ai fini della determinazione del predetto saldo di finanza pubblica.

Per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali e le spese finali, di cui allo schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sono quelle ascrivibili ai seguenti titoli:

ENTRATE FINALI

- 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
- 2 – Trasferimenti correnti
- 3 – Entrate extratributarie
- 4 – Entrate in c/capitale
- 5 – Entrate da riduzioni di attività finanziarie

SPESE FINALI

- 1 – Spese correnti
- 2 – Spese in c/capitale
- 3 – Spese per incremento di attività finanziarie.

L' articolo 1, comma 712, della legge di stabilità 2016, prevede che gli enti territoriali, a decorrere dall'anno 2016, sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza. La disposizione specifica che, a tal fine, non vengono considerati gli stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità se non finanziati da avanzo e dei Fondi spese e rischi futuri destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Il prospetto, definito ai sensi dell'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo n. 118 del 2011, ovvero con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, di concerto con il Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali, su proposta della Commissione per l'armonizzazione contabile degli enti territoriali (ARCONET), è stato predisposto tenendo conto dei seguenti elementi:

- Inclusione del Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento, per il solo anno 2016;
- Esclusioni di entrata e di spesa degli enti locali;
- Fondo crediti di dubbia esigibilità non finanziati da avanzo e Fondi spese e rischi futuri, destinati a confluire nel risultato di amministrazione;
- Effetti dei patti nazionali e regionali relativi agli anni precedenti ed a quello in corso.
- Esclusione del contributo attribuito ai comuni, ai sensi del comma 20 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016.
- Esclusione delle spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito.
- Esclusione delle spese sostenute con risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni da parte di cittadini privati ed imprese, nonché da indennizzi derivanti da polizze assicurative, finalizzate a fronteggiare gli eccezionali eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e la conseguente ricostruzione.
- Esclusione delle spese sostenute dagli enti locali per interventi di bonifica ambientale, conseguenti ad attività minerarie, effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rinvenienti dal ricorso al debito.

Con riguardo alla nuova disciplina del saldo di finanza pubblica, il comma 720 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016 stabilisce, che ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo, ciascun ente è tenuto a inviare, utilizzando il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, entro il termine perentorio del 31 marzo di ciascun anno, al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, una certificazione dei risultati conseguiti nell'anno precedente,

Adempimenti e certificazione finale:

In relazione agli obblighi concernenti i vincoli di finanza pubblica l'ente ha posto in essere nel 2016 i seguenti adempimenti:

- Ha definito in sede di approvazione del Bilancio d'esercizio, con delibera di Consiglio Comunale n.41 del 13.04.2016 ed in coerenza con la programmazione, gli obiettivi di miglioramento relativi a vincoli di finanza pubblica determinati ai sensi della normativa soprarichiamata e sulla base di apposito prospetto determinato ai sensi dell'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo n. 118 del 2011;
- Il Responsabile del servizio finanziario ha effettuato i tre monitoraggi dei risultati inserendoli nel sito web della Ragioneria Generale dello Stato <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, compilando l'apposito modello, MONIT16;

- Con delibera di Consiglio Comunale n.110 del 22.07.2016, oltre ad un monitoraggio dell'andamento dei conti (all'interno della Relazione tecnica), si produceva un'analisi sull'andamento dei vincoli di finanza pubblica sviluppando una serie di considerazioni ed analisi nonché suggerimenti in relazione alle criticità relative al raggiungimento degli obiettivi imposti dai vincoli di finanza pubblica.
- In fase di verifica dei controlli interni in data 19 Luglio 2016, il Responsabile del servizio finanziario, eseguiva il monitoraggio sui vincoli di finanza pubblica formulando nel contempo suggerimenti all'amministrazione;
- Alla chiusura dell'esercizio 2016 è stato predisposto un primo prospetto di verifica finale, attestante il rispetto dell'obiettivo posto dai vincoli di finanza pubblica per l'anno 2016. Si specifica che il dato relativo all'obiettivo di competenza è stato composto sulla base delle risultanze emergenti dal partitario accertamenti ed impegni, in quanto, naturalmente, il dato relativo al conto consuntivo 2016 non era ancora disponibile;
- Per ultimo, i prospetti dei punti precedenti, sono stati sottoposti ad ulteriore verifica per quanto riguarda la parte relativa ai risultati di competenza a seguito della chiusura a livello di consuntivo alle operazioni di riaccertamento. Sono stati pertanto redatte alcune rettifiche ai modelli precedenti confermando tuttavia il rispetto degli obiettivi inerenti il Patto di Stabilità Interno. In data 27/03/2017 il nuovo risultato è stato immesso nel sistema informativo della Ragioneria generale dello Stato.
- L'ente ha prodotto in data del 28/03/2017 apposita certificazione (a firma del Sindaco e del Responsabile del Servizio Finanziario e del Collegio di Revisione) attestante il rispetto dei vincoli di finanza pubblica per l'anno 2016.

I risultati finali mostrano il rispetto dell'obiettivo imposto dal patto di stabilità interno per l'anno 2016.

Il risultato è stato raggiunto segnando un delta notevolmente positivo rispetto all'obiettivo finale dovuto essenzialmente a due fattori:

- Buon andamento dei recuperi in materia tributaria;
- Forte incremento del FCDE.

Si evidenziano di seguito le risultanze finali:

SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2016		
		Competenza
1	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	523
2	Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	2.200
3	ENTRATE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	17.640
4	SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	17.700
5= 1+2 +3-4	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	2.663
6	SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO 2016	891
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON I PATTI REGIONALIZZATI E CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2016 E NON UTILIZZATI PER IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE	0
8=6 +7	SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016	891
9=5- 8	DIFFERENZA TRA SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica E SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016	1.772

RILEVAZIONI ECONOMICO - PATRIMONIALI

Premessa:

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale ex d.lgs. 118/2011, come modificati dal d.lgs. 126/2014, sono stati redatti tramite le scritture in partita doppia derivate direttamente dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria attraverso l'utilizzo della matrice di correlazione tra le due contabilità.

Tale redazione ha richiesto un percorso tecnico di avvicinamento realizzato attraverso i seguenti "step" procedurali:

- Riclassificazione delle voci del conto del patrimonio ex Dpr n. 194/1996 al 31.12.2015 nell'articolazione prevista per lo stato patrimoniale armonizzato;
- Verifica dell'effettivo funzionamento della matrice di correlazione nella contabilità integrata;
- Riclassificazione dell'inventario;
- Applicazione dei nuovi coefficienti di ammortamento;
- Revisione dell'inventario in base ai nuovi criteri di valutazione (da concludersi entro 31.12.2017);
- Scritture di rettifica e assestamento;
- Elaborazione della CEP dopo la chiusura del riaccertamento ordinario.

Le nuove versioni del Conto economico e Stato patrimoniale differiscono da quelle dell'ex Dpr n. 194/1996 per i seguenti aspetti:

- la necessaria corrispondenza degli stessi alle codifiche del Piano dei conti integrato (non esistente nell'impianto documentale bilancistico contabile ex Dlgs n. 77/1995 e poi ex Dlgs n. 267/2000)
- la maggiore aderenza alla numerazione/codifica delle componenti del Conto economico e dello Stato patrimoniale normata nel codice civile oltre che nel Dm 24/04/1995 (relativo al sistema di bilancio e contabile delle aziende speciali).

In particolare:

1. Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

2. il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.

Riclassificazione delle voci del conto del patrimonio e riclassificazione e rivalutazione dell'inventario: criteri adottati.

La prima attività richiesta per l'adozione della nuova contabilità è stata la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al decreto legislativo n.118 del 2011.

La seconda attività richiesta per l'adozione della nuova contabilità è stata l'applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della c.e.p. all'inventario e alle voci dello stato patrimoniale riclassificato.

Patrimonio immobiliare e terreni di proprietà in sede di prima valutazione:

Nella fase di impianto del nuovo sistema contabile si iscrivono al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, ovvero, se non disponibile, al valore catastale. Successivamente occorre determinare il fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenendo conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato dall'ente e della vita utile media per la specifica tipologia di bene. Gli enti che, all'entrata in vigore della contabilità economico patrimoniale armonizzata, applicavano altri coefficienti di ammortamento, adottano i coefficienti armonizzati a decorrere da tale data.

Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare se il bene immobile risulta essere completamente ammortizzato il fondo di ammortamento sarà pari al valore dello stesso.

Se il bene non risulta interamente ammortizzato, e per il suo acquisto sono stati ricevuti contributi da terzi, va iscritta la residua quota di contributi nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti", al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui.

Ai fini della valutazione del patrimonio immobiliare si richiama il principio applicato della contabilità economico patrimoniale n. 4.15, il quale prevede che "ai fini dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente", in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento.

Nei casi in cui negli atti di provenienza degli edifici (Rogiti o atti di trasferimento con indicazione del valore peritale) il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, si applica il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione, mutuando la disciplina prevista dall'art. 36 comma 7 del DL luglio 2006, n 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006 n 248, successivamente modificato dall' art. 2 comma 18 del DL 3 ottobre 2006 n 262, convertito con modificazioni dalla L. 24 novembre 2006 n 286: "Ai fini del calcolo delle quote di ammortamento deducibili il costo complessivo dei fabbricati strumentali è assunto al netto del costo delle aree occupate dalla costruzione e di quelle che ne costituiscono pertinenza.

Il costo da attribuire alle predette aree, ove non autonomamente acquistate in precedenza, è quantificato in misura pari al maggior valore tra quello esposto in bilancio nell'anno di acquisto e quello corrispondente al 20 per cento e, per i fabbricati industriali, al 30 per cento del costo complessivo stesso. Per fabbricati industriali si intendono quelli destinati alla produzione o trasformazione di beni".

Nei casi in cui non è disponibile il costo storico, il valore catastale è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 48, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, i seguenti moltiplicatori: a. 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10; b. 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5; b-bis. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; c. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10; d. 60 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; tale moltiplicatore è elevato a 65 a decorrere dal 1° gennaio 2013; e. 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per i terreni agricoli, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno d'imposizione, rivalutato del 25 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 51, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, un moltiplicatore pari a 130.

Qualora non è disponibile né costo di acquisto né il valore catastale (es. cimiteri) si è fatto ricorso a una relazione di stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'ente che ne ha fissato il valore al 31/12/2015.

Terreni edificabili:

Per quanto non previsto nei presenti principi contabili, i criteri relativi all'iscrizione nello stato patrimoniale, alla valutazione, all'ammortamento ed al calcolo di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore si fa riferimento al documento OIC n. 16 "Le immobilizzazioni materiali".

Il documento OIC n. 16 non fornisce indicazioni precise sul come arrivare a determinare il valore di un'area edificabile; nemmeno le norme fiscali. Pertanto si ritiene che il valore di un terreno edificabile possa essere determinato da diversi fattori che possono essere distinti in condizioni estrinseche ed intrinseche.

In sede di riclassificazione e rivalutazione dell'inventario comunale ci si è avvalsi delle stime redatte dai tecnici comunali allegare al piano delle valorizzazioni ed alienazioni immobiliari.

Provvedendo ad un'analisi delle singole poste del conto del patrimonio possiamo rilevare quanto segue:

Immobilizzazioni:

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

I criteri di valutazione delle immobilizzazioni materiali sono descritti nel paragrafo 6.1.2 dell'allegato 4/3al Dlgs 118/2011; in particolare, il paragrafo citato stabilisce che "Le immobilizzazioni sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento."

Immobilizzazioni immateriali:

Si è proceduto alla capitalizzazione di costi inerenti incarichi professionali per progettazioni eseguite con ausilio di professionisti esterni aventi utilità pluriennale e licenze d'uso relative al software. Il valore risulta allineato a quanto esposto negli inventari comunali.

In fase di riclassificazione dello Stato patrimoniale iniziale e di rielaborazione ed applicazione dei nuovi criteri di valutazione si è operato come segue applicando le relative differenze alla riserva da rivalutazione:

DL77	DL 118 INIZIALE			INVENTARIO -RICOGNIZIONE			DIFFERENZE
Costi pluriennali capitalizzati	169.638,24	A.1.2.1.03.03.01.001	Opere d'ingegno	6144	A.1.2.1.03.03.01.001	Opere d'ingegno	6.144,00
		A.1.2.1.99.01.01.001	Altre immobilizzazioni immateriali n.a.c.	163.494,24	A.1.2.1.99.01.01.001	Altre immobilizzazioni immateriali n.a.c.	107.261,63
						Sviluppo software e manutenzione evolutiva	0,00
	169.638,24			169.638,24			113.405,63
							-56.232,61

Immobilizzazioni materiali:

I valori relativi ai beni mobili e immobili del patrimonio attivo trovano corrispondenza nei valori espressi dagli inventari che, che sono aggiornati annualmente.

Il valore dei beni è stato inoltre incrementato in seguito alle manutenzioni straordinarie effettuate (art. 230, comma 4, D. Lgs. 267/2000).

Come indicato dal Principio 4/3 i cespiti sono stati riclassificati secondo le voci del Piano dei Conti e conseguentemente è stata adeguata l'aliquota di ammortamento.

Per quanto riguarda le cessioni patrimoniali si sono rilevate le variazioni provvedendo alla registrazione a valore di libro ed evidenziando le relative componenti reddituali (nel caso plusvalenza) nel conto economico.

In fase di riclassificazione dello Stato patrimoniale iniziale e di rielaborazione ed applicazione dei nuovi criteri di valutazione si è operato come segue applicando le relative differenze alla riserva da rivalutazione:

DL77		DL 118 INIZIALE			INVENTARIO -RICOGNIZIONE			DIFFERENZE
Automezzi	36.907,70	A.1.2.2.02.01.01.001	Mezzi di trasporto stradali	36.907,70	A.1.2.2.02.01.99.999	Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e o	27.500,00	27.500,00
					A.1.2.2.02.01.01.001	Mezzi di trasporto stradali Pesanti	60.600,00	23.692,30
					A.1.2.2.02.01.01.001	Mezzi di trasporto stradali Leggeri	7.700,00	7.700,00
	36.907,70			36.907,70			95.800,00	58.892,30
Macchinari, attrezzature ed impianti	311.072,80	A.1.2.2.02.04.01.001	Macchinari		A.1.2.2.02.04.01.001	Macchinari	9.454,22	9.454,22
		A.1.2.2.02.05.99.999	Attrezzature n.a.c.	311.072,80	A.1.2.2.02.05.99.999	Attrezzature n.a.c.	165.892,32	-145.180,48
	311.072,80			311.072,80			175346,54	-135.726,26
Terreni (Patrimonio indisponibile)	1.879.811,30	A.1.2.2.01.03.01.001	Terreni demaniali	1.879.811,30				
Terreni (Patrimonio disponibile)	3.754.058,94	A.1.2.2.02.13.99.999	Altri terreni nac	3.754.058,94	A.1.2.2.02.13.01.001	Terreni agricoli	302.480,00	
					A.1.2.2.02.13.02.001	Terreni edificabili	2.460.914,43	
					A.1.2.2.02.13.99.999	Altri terreni nac	7.260.929,11	
	5.633.870,24			5.633.870,24			10.024.323,54	4.390.453,30
Beni demaniali	22.949.786,63	1.2.2.02.09.12.001	Infrastrutture stradali	11.362.606,63	1.2.2.02.09.12.001	Infrastrutture stradali	22.489.385,21	11.126.778,58
		1.2.2.02.10.06.001	Cimiteri di valore culturale, storico ed artistico	11.587.180,00	1.2.2.02.10.06.001	Cimiteri	11.587.180,00	0,00
		1.2.2.02.09.11.001	Infrastrutture portuali e aeroportuali	0,00	1.2.2.01.02.01.001	Altri beni immobili demaniali	18.000,00	18.000,00
					1.2.2.02.09.11.001	Infrastrutture portuali e aeroportuali	24.923,44	24.923,44
	22.949.786,63			22.949.786,63			34.119.488,65	11.169.702,02

Fabbricati patrimonio disponibile	4.989.344,08	1.2.2.02.09.99.999	Beni immobili n.a.c	25.077.283,25	1.2.2.02.09.01.001	Fabbricati ad uso abitativo	1.250.019,88	-23.827.263,37
Fabbricati patrimonio indisponibili	20.087.939,17				1.2.2.02.09.02.001	Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale	2.155.721,27	2.155.721,27
					1.2.2.02.09.03.001	Fabbricati ad uso scolastico	3.449.704,38	3.449.704,38
					1.2.2.02.09.04.001	Fabbricati industriali e costruzioni leggere	1.258.407,46	1.258.407,46
					1.2.2.02.09.16.001	Impianti sportivi	2.023.018,12	2.023.018,12
					1.2.2.02.09.17.001	Fabbricati destinati ad asili nido	782.584,24	782.584,24
					1.2.2.02.09.99.999	Beni immobili n.a.c.	330.515,14	330.515,14
					1.2.2.02.10.02.001	Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale di valore culturale, storico ed artistico	763.683,22	763.683,22
					1.2.2.02.10.03.001	Fabbricati ad uso scolastico di valore culturale, storico ed artistico	3.065.212,39	3.065.212,39
					1.2.2.02.10.08.001	Musei, teatri e biblioteche di valore culturale, storico ed artistico	1.421.276,62	1.421.276,62
	25.077.283,25			25.077.283,25			16.500.142,72	-8.577.140,53
Universalità dei beni (patrimonio indisponibile)	28.619,51	1.2.2.02.04.99.001	Impianti	28.619,51	1.2.2.02.04.99.001	Impianti	71.936,15	43.316,64
	28.619,51			28.619,51			71.936,15	43.316,64
Immobilizzazioni in corso	1.005.742,85	1.2.2.04.02.01.001	Immobilizzazioni materiali in costruzione	1.005.742,85	1.2.2.04.02.01.001	Immobilizzazioni in corso	0,00	
	1.005.742,85			1.005.742,85			0,00	1.005.742,85
Beni rilevati in sede di ricognizione straordinaria inventario	0,00			0,00	A.1.2.2.02.10.99.999	Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico n.a.c.	917.911,44	
					A.1.2.2.02.12.02.001	Strumenti musicali	1.113,00	
	0,00			0,00			919.024,44	-919.024,44

Mobili e macchine per ufficio	58.352,46	A.1.2.2.02.03.99.001	Mobili e arredi n.a.c.	58.352,46	A.1.2.2.02.03.01.001	Mobili e arredi per ufficio	16.603,61	
					A.1.2.2.02.03.99.001	Mobili e arredi n.a.c.	24.358,50	
	58.352,46			58.352,46			40.962,11	-17.390,35
Attrezzature e sistemi informatici	102.021,38	A.1.2.2.02.07.99.999	Hardware n.a.c.	102.021,38	A.1.2.2.02.07.01.001	Server	2.831,23	
					A.1.2.2.02.07.02.001	Postazioni di lavoro	22.695,57	
					A.1.2.2.02.07.03.001	Periferiche	24.608,94	
					A.1.2.2.02.07.04.001	Apparati di telecomunicazione	18.612,79	
					A.1.2.2.02.07.99.999	Hardware n.a.c.	2.203,32	
					A.1.2.2.02.06.01.001	Macchine per ufficio	1.449,34	
	102.021,38			102.021,38			72.401,19	29.620,19

Fondi di ammortamento:

Ai singoli valori rilevati inventario sono stati applicati gli ammortamenti (con detrazione diretta del fondo ammortamento) per un valore complessivo di euro 1.861.925,48

Immobilizzazioni Finanziarie:

Con riferimento alla determinazione dei criteri di valutazione delle partecipazioni medesime, in ossequio a quanto previsto dal "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria", di cui all'allegato 4/3, le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc) sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengono durevoli.

a) Azioni. Per le partecipazioni azionarie immobilizzate, il criterio di valutazione è quello del costo, ridotto delle perdite durevoli di valore (art. 2426 n. 1 e n. 3 codice civile).

Le partecipazioni in imprese controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. Gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Le eventuali perdite sono portate a conto economico.»; le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" di cui alla lettera c) del punto 6.2 del medesimo allegato 4/3, per contro, devono essere valutate in base al principio secondo il quale «Le azioni e i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge, sono valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Anche le partecipazioni in imprese partecipate sono state valutate tuttavia al costo storico, in quanto non disponibile, per le aziende partecipate, il dato di bilancio relativo al 2016.

Tra le immobilizzazioni finanziarie, trovano allocazione le partecipazioni detenute da questo ente nelle aziende di servizio ed in particolare Nuove Acque, Sogepu, Coingas, Arezzo Casa.

Per Sogepu, nel corso dell'anno, si è proceduto all'alienazione della relativa partecipazione evidenziando una plusvalenza di euro 21.129,96 rispetto al costo di acquisto.

Si rileva inoltre, per quanto riguarda l'Istituzione comunale polisportiva, che a seguito della deliberazione di Consiglio Comunale n. 124 del 26/11/2014 di scioglimento ed ai sensi delle disposizioni contenute nell'art.114 del Dlgs 267/2000 l'Istituzione non dispone di personalità giuridica e pertanto tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, alla data dello scioglimento, vengono

automaticamente acquisiti dal Comune di Sansepolcro con relativo aggiornamento della situazione economica e patrimoniale dell'ente.

E' stato inoltre inserito tra le immobilizzazioni finanziarie il valore del patrimonio netto risultante dal consuntivo dell'anno 2016 dell'Istituzione comunale Biblioteca Museo.

Si rileva che anche per la Istituzione biblioteca museo, a seguito della completa attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipate, si apre una fase di liquidazione con decorrenza dal 1 Gennaio 2017.

Nella valutazione della partecipazione all'Istituzione Biblioteca Museo si è adottato il criterio del patrimonio netto anziché quello del costo di acquisizione.

Le Istituzioni, infatti, fanno parte ai sensi dell'art.114 del DLgs 267/2000 del patrimonio dell'ente.

La valutazione al costo comporta nel caso una stima estremamente prudentiale del complesso delle partecipazioni detenute dall'ente come desumibile sulla base degli ultimi stati patrimoniali disponibili :

Soc. partecipata	Quota % detenuta al 31-12-2015	Valore iscritto nel conto del patrimonio (31-12-2015)	Valore iscritto nel conto del patrimonio (31-12-2016)	Note
ISTITUZIONE BIBLIOTECA MUSEO	100,00%	238.690,00	230.527,72	Metodo del patrimonio netto (svalutazione)
COINGAS SPA	8,11%	1.086.939,00	1.086.939,00	Metodo del costo
SOGEPU SPA	3,27%	57.108,00	0	Cessione rilevata plusvalenza per euro 21.129,96
NUOVE ACQUE SPA	2,74%	942.778,44	942.778,44	Metodo del costo
AREZZO CASA SPA	5,08%	158.496,00	158.496,00	Metodo del costo
		2.484.011,44	2.418.741,16	

Si evidenzia anche il prospetto di raccordo tra la vecchia modulistica DL77 e la nuova struttura di bilancio ex art. Dl 118 non rilevando differenze di valutazione:

DL77		DL118		
Immobilizzazioni finanziarie partecipazioni	2.484.011,44	A.1.2.3.01.08.01.001	Partecipazioni in imprese partecipate non incluse ..	1.245.435,00
		A.1.2.3.01.09.01.001	Partecipazioni in altre imprese non incluse in a.p	999.886,44
		A.1.2.3.01.11.01.001	Partecipazioni in altre Istituzioni sociali	238.690,00
	2.484.011,44			2.484.011,44

Riconciliazione debiti e crediti con le società partecipate – nota informativa -:

L'art. 6, comma 4 del dl 95/2012 prevede che, a partire dall'esercizio 2012, i comuni e le province devono allegare al proprio rendiconto di gestione una «nota informativa», asseverata dall'organo di revisione, relativa alla verifica dei crediti e debiti con le proprie società partecipate, con la motivazione delle eventuali discordanze.

Si specifica che la Sezione Toscana della Corte dei Conti con deliberazione n. 260/2014 sostiene che l'adempimento che stiamo illustrando riguarda esclusivamente l'organo di revisione dell'ente locale e non anche quello dell'ente partecipato.

Si evidenzia di seguito il prospetto di raccordo:

	Contabilità partecipata		Contabilità comune		
Soc. partecipata	Crediti	Debiti	Accertamenti	Impegni	Note
COINGAS SPA	0	0	0	0	
NUOVE ACQUE SPA	139.030,98	69.729,33	69.729,33	139.030,98	Dividendo 2014-2015 Fatture di servizio non compensate
AREZZO CASA SPA	30779,27	36157,64	36157,64	30779,27	Canoni concessori - erogazioni contratto di quartiere-riduzioni canoni per morosità

Partecipazioni indirette:

	Contabilità partecipata		Contabilità comune		
Soc. partecipata	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Note
CENTRIA SRL	0	41.206,96	41.206,96	0	Canoni da riscuotere

Coingas:

Le due contabilità quadrano. Non sussistono partite aperte al 31/12/2016.

Nuove Acque:

Le due contabilità quadrano. Il comune deve corrispondere il saldo, al netto delle compensazioni, delle forniture del servizio idrico per complessivi euro 139.030,98. Nuove acque deve erogare il dividendo 2014 e 2015 per euro 69.729,33.

Si rileva tuttavia che sul piano strettamente contabile alcune compensazioni già operate devono essere definitivamente contabilizzate.

Arezzo Casa Spa:

Il Comune di Sansepolcro deve liquidare fatture relative ai lavori pubblici effettuati a seguito convenzione contratto di quartiere II e debbono essere sistemate delle compensazioni inerenti le riduzioni di canone ai sensi dell'art.15 della convenzione di gestione. Arezzo Casa deve liquidare residui canoni concessori per euro 36157,64.

Centria srl:

Trattasi di somme relativi ai canoni servizio gas relativi alla fattura da emettere per il canone 2016 per complessivi euro 41.206,96.

Si rileva tuttavia che sul piano strettamente contabile alcune compensazioni già operate con il gruppo extra devono essere definitivamente contabilizzate.

Crediti: I crediti sono stati valutati al loro valore nominale il loro ammontare risulta essere pari ai correlati residui attivi al 31/12/2016.

A tale valore va aggiunti il credito iva risultante al 31/12/2016 pari ad euro 37.999,41.

Dal valore dei crediti andrà sottratto a regime il valore del fondo svalutazione crediti.

Nella fase di avvio della contabilità economica e patrimoniale il fondo svalutazione crediti è pari al FCDE calcolato in sede di consuntivo finanziario.

Si mostra di seguito l'esposizione dei crediti nello stato patrimoniale con il raccordo con lo stato patrimoniale dell'anno precedente:

Crediti (2)			
1	Crediti di natura tributaria		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità		
b	Altri crediti da tributi	7.140.299,36	5.193.051,98
c	Crediti da Fondi perequativi		
2	Crediti per trasferimenti e contributi		

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2016	2015
a	verso amministrazioni pubbliche	644.981,79	2.339.024,34
b	imprese controllate		
c	imprese partecipate		
d	verso altri soggetti	2.830,00	0,00
3	Verso clienti ed utenti	1.019.259,17	1.254.872,48
4	Altri Crediti		
a	verso l'erario		
b	per attività svolta per c/terzi	28.955,34	0,00
c	altri	653.116,28	565.745,26
Totale crediti		9.489.441,94	9.352.694,06

Rimanenze: è il materiale rilevato in giacenza al 31/12/2016 così come da distinta del Provveditore –Economo per un valore complessivo di euro 4.140,00.

Fondo di Cassa: risulta allineato al Conto del Tesoriere al 31/12/2016 pari ad euro 1.880.288,21.

Viene rilevato altresì il saldo dei tre conti correnti postali pari ad euro 27.972,59.

Viene anche esposto l'ammontare complessivo dei mutui, contratti ma non utilizzati, presso cassa depositi e prestiti per euro 650.000.

Risconti Attivi: Sono relativi a componenti economiche pagate in via anticipata e con competenza a cavallo dei due esercizi rilevati con riferimento al criterio della competenza temporale.

Patrimonio netto:

Il Patrimonio Netto ha recepito elementi in aumento e diminuzione in accordo ai nuovi principi contabili.

La differenza tra PNI e il PNF è pari al risultato economico dell'esercizio e al dato dei Permessi di Costruire (€ 155.008,27) che, in base alle nuove regole, vanno imputati a Riserva di capitale e non devono più essere "riscontati" tramite il metodo del ricavo pluriennale o del costo netto.

Le ulteriori differenze derivano dalla valorizzazione di due riserve:

Riserva da rivalutazione: 5.300.308,26

Permessi da costruire: 3.826.209,33 (comprendente la somma di euro 155.008,27 sopra menzionata e quella storica accantonata nel precedente regime contabile tra i conferimenti).

Si evidenzia di seguito la struttura del patrimonio netto con comparazione rispetto all'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2016	2015	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	27.222.487,79	27.222.487,79	AI	AI
II	Riserve				
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>			AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	5.300.308,26	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	3.826.209,33	3.671.201,06		
III	Risultato economico dell'esercizio	454.318,20		AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		36.803.323,58	30.893.688,85		

Fondi per rischi ed oneri:

L'importo del Fondo Rischi è dato dall'importo risultante al 31/12/2016 ed è pari agli accantonamenti eseguiti in contabilità finanziaria.

Mutui passivi e debiti pluriennali: I mutui sono stati valutati al loro valore nominale del residuo debito risultante dai piani di ammortamento al 31/12/2016. Il residuo debito complessivo a tale data è pari a € 12.128.567,39.

Debiti di funzionamento: I debiti di funzionamento sono stati valutati al loro valore nominale alla chiusura dell'esercizio, l'importo risulta essere pari a quello dei residui passivi correlati. Viene applicata la nuova classificazione di bilancio prevista dalla modulistica.

In particolare si mostra di seguito la correlazione tra lo stato patrimoniale ex dl 77 (colonna destra) e la nuova articolazione prevista dal dl 118 (colonna sinistra):

D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento				
a	<i>prestiti obbligazionari</i>			D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	287.256,43	391.239,54		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>			D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	11.846.748,22	11.862.913,49	D5	
2	Debiti verso fornitori	3.456.847,03	3.193.489,98	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi				
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	658.384,44	1.066.210,57		
c	<i>imprese controllate</i>			D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>			D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	348.969,95	0,00		
5	Altri debiti			D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>	128.697,65	152.012,97		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	12.209,73	8.502,00		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>		0,00		
d	<i>altri</i>	178.666,08	336.320,54		
TOTALE DEBITI (D)		16.917.779,53	17.010.689,09		

Contributi in conto capitale:

Sono inseriti nella posta i contributi in conto capitale ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni (solo per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare dei cespiti).

La parte ammortizzata nell'anno del cespite, finanziata con specifiche contribuzioni, fa parte dei proventi attivi e confluisce nei ricavi del conto economico.

Concessioni pluriennali:

Costituisce il valore complessivo delle concessioni pluriennali riscontate e differite per competenza economica ai successivi esercizi. L'aggregato in particolare è valorizzato con le concessioni cimiteriali riscontate per 1/44 de loro valore.

Conti d'ordine:

Nei nuovi schemi i conti d'ordine vengono rilevati per gli impegni su esercizi futuri pari al Fondo Pluriennale Vincolato rilevato nella spesa nella contabilità finanziaria .

DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2016 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

Non risultano posizione fideiussorie aperte a seguito dell'accollo operato con deliberazione di Consiglio Comunale n.125 del 26/11/2014.

Si specifica che la pratica, tuttavia, è in corso di perfezionamento.

GLI ONERI E GLI IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2016;

Si specifica che gli i beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente sono analiticamente riportati nell'inventario dei beni immobili oggetto di approvazione e revisione nel conto consuntivo 2016.

L'elenco analitico complessivo dei beni immobili dell'Ente è contenuto all'interno dell'apposito Registro, comprensivo di terreni, fabbricati e altri beni, depositato presso il Servizio Finanziario e disponibile per la consultazione.

I proventi immobiliari accertati nel conto consuntivo presentano la seguente articolazione:

FITTI ATTIVI DI FABBRICATI E TERRENI:

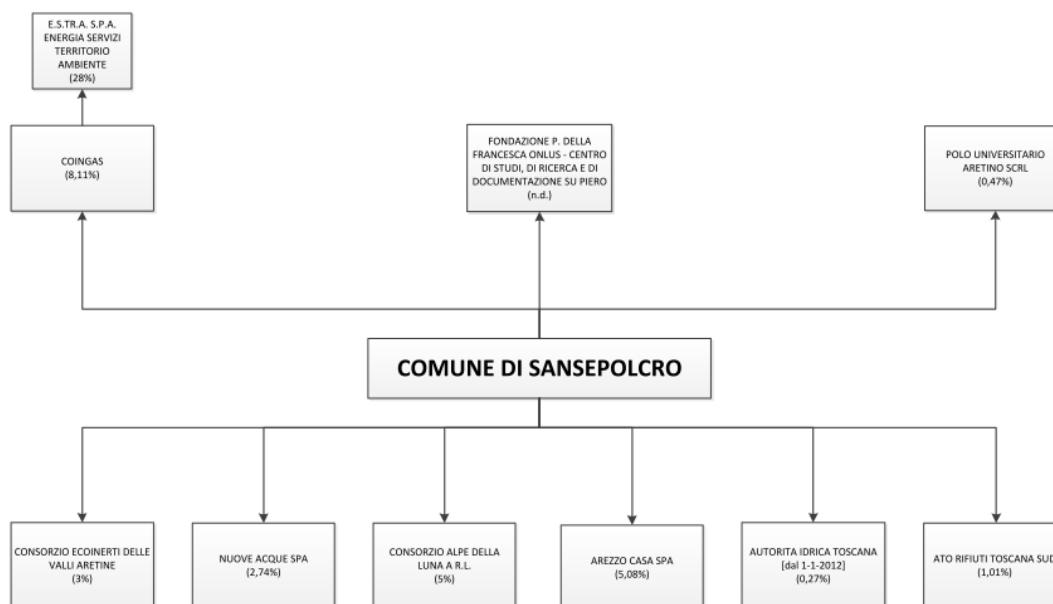
Vengono rilevati i seguenti accertamenti :

- Fitti attivi fabbricati: 9.639,12
- Canoni concessori su terreni e fabbricati: 138.535,01

ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

ELENCO DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI:

Si riporta la rappresentazione grafica delle partecipazioni in società, consorzi ed enti del Comune di Sansepolcro al 31 Dicembre 2016:



Dati aggiornati al 20/02/2017

Al 31 Dicembre 2016 la situazione delle partecipazioni del Comune di Sansepolcro è la seguente:

Ragione Sociale	Natura della partecipazione	Misura della Partecipazione	Sito WEB
COINGAS SPA	Società partecipata	8,11%	www.coingas.it
SOGEPU SPA	Dismessa nel corso del 2016	3,27%	www.sogepu.com
POLO UNIVERSITARIO ARETINO SCRL	Partecipazione (in corso di dismissione)	0,47%	www.polo-uniar.it
NUOVE ACQUE SPA	Partecipazione	2,74%	www.nuoveacque.it
AREZZO CASA SPA	Società partecipata	5,08%	www.arezzocasa.net
FONDAZIONE P. DELLA FRANCESCA ONLUS	Ente strumentale partecipato	N.D	http://www.fondazionepierodellafrancesca.it
CONSORZIO ECO INERTI DELLE VALLI ARETINE	Partecipazione (in corso di dismissione)	3,00%	non presente
CONSORZIO ALPE DELLA LUNA A R.L.	Partecipazione	5,00%	non presente
ISTITUZIONE BIBLIOTECA MUSEO	Dismessa con decorrenza dal 1-1-2017		www.museocivicosansepolcro.it

AUTORITA IDRICA TOSCANA	Ente strumentale partecipato	0,23%	www.autoritaidrica.toscana.it
ATO TOSCANA SUD	Ente strumentale partecipato	1,01%	www.atotoscanasud.it

Principali atti di “governance” delle partecipazioni.

Piano di razionalizzazione:

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente (approvato con deliberazione consiliare n. 35 del 27.03.2015).

La rendicontazione delle attività è stata operata con deliberazione consiliare n.25 del 31.03.2016.

Più in particolare in merito si osserva quanto segue:

Sogepu:

Nel corso del 2016 si è proceduto a perfezionare la dismissione della partecipazione in Sogepu Spa (con cessione delle azioni) a seguito del richiamato piano di razionalizzazione.

Polo Universitario aretino:

Per quanto riguarda la partecipazione nel Polo Universitario Aretino con nota protocollo n. 12996 del 24 giugno 2015, il Piano è stato inviato alla società, chiedendo, in conformità all'articolo 10 dello Statuto di portarlo in Assemblea per chiedere ai soci l'esercizio del diritto di prelazione.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 231 del 2015 è stata determinata la volontà di procedere con il bando per la cessione. Con lettera del 11 dicembre, protocollo n. 22739, è stato comunicato il bando sempre per l'esercizio del diritto di prelazione dei soci.

La gara è andata deserta e con lettera del 23 febbraio 2016, protocollo n. 3408, è stato comunicato l'esito alla società.

Alla data odierna, espletate tutte le procedure necessarie, l'Ente attende la convocazione dell'Assemblea.

Consorzio Ecoinerti delle Valli Aretine:

La società non è al momento operativa.

Con lettere protocollo n. 148120 del 31 luglio 2015, è stato inviato il Piano di razionalizzazione alla società ed è stata resa nota la volontà di dismettere la propria partecipazione.

Con lettera protocollo n. 20733 del 10 novembre 2015 è stata nuovamente formulata la comunicazione.

Si è in attesa che la richiesta di uscita dal consorzio venga formalizzata.

Istituzione Biblioteca Museo:

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.165 del 24/10/2016 ad oggetto:

“Scioglimento dell'Istituzione Culturale Biblioteca Museo e Archivi Storici della Città di Sansepolcro.” si è deliberata la liquidazione dell'Istituzione biblioteca museo con decorrenza dal 1-1-2017.

Atto d'indirizzo alle partecipate:

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.104 del 30.07.2015 è stata fornita alle partecipate del Comune di Sansepolcro la seguente linea d'indirizzo operativa e di carattere generale:

a) Raggiungano l'equilibrio economico finanziario attivando tutte le iniziative idonee allo scopo.

- b) Osservino le disposizioni contenute nella L. 190/12 per la prevenzione e repressione della corruzione ed illegalità.
- c) Osservare le disposizioni contenute nel D.Lgs 33713 in materia di trasparenza.

Area di consolidamento conti e definizione del GAP:

Effettuata la ricognizione ai fini della identificazione del **Gruppo amministrazione pubblica** e del **perimetro di consolidamento** del Comune di Sansepolcro secondo le indicazioni di cui al citato principio contabile all. 4/4 al d.Lgs. n. 118/2011 in base alla quale:

1. costituiscono **organismi strumentali** del Comune, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. b) del principio contabile all. 4/4 al d.lgs. n. 118/2011:

Ente	Attività svolta
ISTITUZIONE BIBLIOTECA MUSEO	Gestione Biblioteca Museo in liquidazione dal 1-1-2017

2. costituiscono enti strumentali partecipati del Comune, ai sensi dell'art. 11-ter del d.Lgs. n. 118/2011:

Ente/attività svolta	% partecipaz comune	% partecipaz. pubblica	Consolidamento (si/no)	Considerazioni di rilevanza
FONDAZIONE PIERO DELLA FRANCESCA	20 %	100 %	NO	Si ritiene di non consolidarlo in base al principio di irrilevanza per la rappresentazione patrimoniale e finanziaria.
AUTORITA' IDRICA TOSCANA	0,23%	100 %	NO	Si ritiene di non consolidarlo in base al principio di irrilevanza per la rappresentazione patrimoniale e finanziaria.
AUTORITA' PER IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI ATO TOSCANA SUD	1,01%	100 %	NO	Si ritiene di non consolidarlo in base al principio di irrilevanza per la rappresentazione patrimoniale e finanziaria.

3. costituiscono **società controllate** del Comune, ai sensi dell'art. 11-*quater* del d.Lgs. n. 118/2011:

Società/Servizio pubblico locale	% partecipaz comune	% partecipaz. pubblica	Consolidamento (si/no)	Considerazioni di rilevanza
Nessuna				

4. costituiscono **società partecipate** del Comune, ai sensi dell'art. 11-*quinqes* del d.Lgs. n. 118/2011, le seguenti società a totale partecipazione pubblica affidatarie di servizi pubblici locali:

Società/attività svolta	% partecipaz comune	% partecipaz. pubblica	Consolidamento (si/no)	Considerazioni di rilevanza
AREZZO CASA SPA	5,08%	100%	SI	Si ritiene di consolidarlo in quanto affidataria diretta di SPL (non a rilevanza economica) a totale partecipazione pubblica e rilevante sul piano della

				rappresentazione economica finanziaria
COINGAS SPA	8,11 %	100%	SI	Si ritiene di consolidarlo in quanto affidataria diretta di SPL (attività di direzione su SPL) a totale partecipazione pubblica e rilevante sul piano della rappresentazione economica finanziaria
NUOVE ACQUE SPA	2,74 %	Non totalitaria	NO	Si ritiene di non consolidarlo in quanto non affidataria diretta di SPL e a non totale partecipazione pubblica.
POLO UNIVERSITARIO ARETINO - SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	0,47 %	Non totalitaria	NO	Si ritiene di non consolidare in quanto sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata
CONSORZIO ALPE DELLA LUNA – SOCIETA CONSORTILE	5,00%	Non totalitaria	NO	Si ritiene di non consolidarlo in base al principio di irrilevanza per la rappresentazione patrimoniale e finanziaria.
CONSORZIO ECOINERTI DELLE VALLI ARETINE	3,00%	Non totalitaria	NO	Si ritiene di non consolidarlo in base al principio di irrilevanza per la rappresentazione patrimoniale e finanziaria.

Ritenuto conseguentemente di definire l'elenco degli organismi, degli enti, e delle società incluse nel **perimetro di consolidamento**, ai fini della predisposizione del bilancio consolidato riferito all'esercizio 2016:

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO ALLA DATA DEL 01/01/2016:

ND	DENOMINAZIONE	% DI PART.	TIPO PARTECIPAZIONI
1	AREZZO CASA SPA	5,08%	SOCIETÀ PARTECIPATA
2	COINGAS SPA	8,11%	SOCIETÀ PARTECIPATA

Risultati economici patrimoniali delle partecipate:

Si riepilogano di seguito i risultati economici relativi agli ultimi tre esercizi disponibili relativamente ai soggetti partecipati nell'anno 2015.

<i>Ragione Sociale</i>	<i>Natura della partecipazione</i>	<i>% Part.</i>	<i>Risultato 2013</i>	<i>Risultato 2014</i>	<i>Risultato 2015</i>
COINGAS SPA	Società partecipata	8,11%	€ 730.018,00	€ 1.085.893,00	€ 1.612.729,00
SOGEPU SPA	Partecipazione (dismessa nel 2016)		€ 38.353,00	€ 91.003,00	€ 182.121,00
POLO UNIVERSITARIO ARETINO SCRL	Partecipazione (in corso di dismissione)	0,47%	€ 135.746,00	€ 4.238,00	€ 4.374,00
NUOVE ACQUE SPA	Partecipazione	2,74%	€ 3.987.612,00	€ 4.175.238,00	€ 5.026.874,00
AREZZO CASA SPA	Società partecipata	5,08%	€ 56.001,00	€ 62.684,00	€ 54.623,00
FONDAZIONE P. DELLA FRANCESCA ONLUS	Ente strumentale partecipato	N.D	-€ 18.386,65	-€ 21.333,09	-21.835,10
CONSORZIO ECOINERTI DELLE VALLI ARETINE	Partecipazione (in corso di dismissione)	3,00%	€ 97,00	€ 23,00	€ 10,00
CONSORZIO ALPE DELLA LUNA A R. L.	Partecipazione	5,00%	€ 871,00	€ 6.252,00	€3.103,00
ISTITUZIONE BIBLIOTECA MUSEO	Organismo strumentale (dismesso con decorrenza 1-1-2017)	100,00%	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
AUTORITA IDRICA TOSCANA	Ente strumentale partecipato	0,77%	€ 431.029,58	€ 283.930,00	€ 74.611,24,00
ATO TOSCANA SUD	Ente strumentale partecipato	1,01%	-€ 84.144,50	€ 142.479,00	N.D

**CONTROLLO GENERALE SULLA GESTIONE ATTRAVERSO GLI INDICATORI
ECONOMICI – FINANZIARI – PATRIMONIALI .**

Si evidenziano, di seguito, alcuni indicatori generali di bilancio volti a segnalare gli aspetti fondamentali di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa nell'anno 2016 in rapporto agli anni precedenti:

		2011	2012	2013	2014	2015	2016
Autonomia finanziaria	$(\text{tit.1}+\text{tit 3}) / (\text{tit1} + \text{tit2} + \text{tit3})$	90,06%	95,44%	89,53%	88,69%	93,37%	91,86%
Autonomia impositiva	$\text{Tit.1} / (\text{tit1} + \text{tit2} + \text{tit3})$	70,13%	76,15%	74,46%	73,15%	73,99%	77,74%
Pressione entrate proprie	tit i + tit iii/ popolazione	€ 728,63	€ 796,08	€ 789,63	€ 753,63	€ 807,97	€ 891,84
Pressione tributaria	tit i / popolazione	€ 567,36	€ 635,21	€ 656,75	€ 621,62	€ 640,24	€ 754,72
Grado rigidità strutturale	Spese personale + quote mutui/ Totale entrate corrente	36,94%	36,11%	32,76%	33,55%	32,15%	27,49%
Grado di rigidità per indebitamento	Quote mutui/ Totale entrate corrente	9,55%	9,55%	9,11%	9,75%	8,56%	7,75%
Gradi di rigidità per costo del personale	Costo del personale/ Totale entrate corrente	27,39%	26,56%	23,65%	23,80%	23,60%	19,74%
Indebitamento locale pro-capite	Residui debiti mutui/popolazione	€ 834,16	€ 817,13	€ 802,46	€ 785,02	€ 771,14	€ 762,47
Rapporto tra stock del debito e entrate correnti	Stock debiti da finanziamento / entrate correnti	103,11%	97,96%	90,98%	92,38%	89,12%	78,54%
Costo del personale pro-capite	Spese personale / popolazione	€ 221,59	€ 221,57	€ 208,55	€ 202,25	€ 204,17	€ 191,62
Rigidità strutturale pro-capite	Spese personale + quote mutui/ popolazione	€ 298,88	€ 301,19	€ 288,91	€ 285,13	€ 278,21	€ 266,89
Incidenza costo personale	Spese personale /spese correnti	29,03%	28,35%	25,20%	25,17%	25,17%	25,36%
Investimenti pro capite	impegni tit 2 competenza /popolazione	€ 111,58	€ 141,83	€ 97,21	€ 153,94	€ 363,41	€ 109,54
Propensione all'investimento	impegni tit 2 competenza /impegni tit 1+2	12,75%	15,36%	10,51%	16,08%	30,96%	12,66%
Incidenza Residui attivi parte corrente	Totale r.a comp./accertamenti comp.	22,37%	25,31%	26,04%	24,16%	30,63%	58,25%
Incidenza Residui passivi parte corrente	Totale r.p comp./impegni comp.	26,37%	24,36%	26,68%	31,45%	30,49%	33,65%

Indicatore sintetico velocità riscossione entrate proprie (giorni medi riscossione)	Riscossioni tit i+iii/accertamenti tit i e iii	89	92	98	93	110	125
Indicatore sintetico velocità gestione spese correnti (giorni medi pagamento)	Pagamenti tit 1 competenza/impegni tit i	96	89	97	115	111	105

Breve descrizione degli indicatori riportati in tabella:

AUTONOMIA FINANZIARIA: Mostra il rapporto percentuale tra le entrate proprie del Comune (tributi ed entrate extra tributarie) ed il totale delle entrate correnti. Maggiore è la percentuale maggiore è il grado di autonomia dell'ente rispetto ai trasferimenti statali - regionali e provinciali.

AUTONOMIA IMPOSITIVA: mostra il rapporto percentuale tra le entrate tributarie del comune ed il totale delle entrate correnti.

PRESSIONE TRIBUTARIA: mostra la pressione media del solo prelievo tributario rapportato ai cittadini residenti.

GRADO DI RIGIDITA STRUTTURALE: mostra il rapporto tra la spesa per il personale e per le rate dei mutui in rapporto al totale delle entrate. Più è alto l'indice più l'ente convoglia risorse verso spese fisse incompressibili e minore è la capacità di spendere verso altre iniziative.

GRADO DI RIGIDITA' INDEBITAMENTO: mostra il rapporto tra la spesa per mutui in rapporto al totale delle entrate. Più è alto l'indice più l'ente mostra rigidità nella gestione della propria spesa.

GRADO DI RIGIDITA' COSTO DEL PERSONALE: mostra il rapporto tra la spesa per il personale in rapporto al totale delle entrate. Più è alto l'indice più l'ente mostra rigidità nella gestione della propria spesa.

INCIDENZA COSTO DEL PERSONALE: mostra il costo del personale in rapporto al totale della spesa corrente.

INDEBITAMENTO LOCALE PRO-CAPITE: mostra il rapporto tra la consistenza dell'indebitamento a lungo termine ed il numero di cittadini residenti.

INVESTIMENTI PRO-CAPITE: mostra il rapporto tra il totale investimenti impegnati in rapporto alla popolazione residente.

PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO: mostra il rapporto tra il totale della spesa dell'ente e la quota riservata ad investimenti.

Maggiore è la propensione all'investimento maggiore è la canalizzazione della spesa verso opere ed investimento in rapporto alla spese corrente.

VELOCITA DI RISCOSSIONE E PAGAMENTO: mostra il rapporto tra accertamenti ed impegni e i rispettive riscossioni ed accertamenti generati in un anno. Più è alto e più l'ente riesce a trasformare i propri impegni e accertamenti in fenomeni di cassa ed è veloce nella riscossione e nei pagamenti.

Tale indicatore è calcolato in maniera sintetica e permette solo considerazioni di tipo generale.

L'ente ha anche provveduto a determinare l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti in maniera analitica, ai sensi dell'art. 33 Dlgs n. 33/2013 e DPCM 22/09/2014, provvedendo alla sua pubblicazione sul sito internet.

Tale indicatore per l'anno 2016 è pari a 72,76 gg.

In relazione all'andamento dell'indicatore l'amministrazione ha posto in essere i seguenti provvedimenti volti al contenimento della dinamica degli indicatori:

- Rafforzamento del servizio finanziario attraverso l'attribuzione di un addetto alla ricezione delle fatture e alla gestione della prima fase del ciclo passivo;
- Adozione di un nuovo regolamento di contabilità, attraverso il quale viene disegnato un nuovo procedimento (con relativa tempistica) relativamente alla fase di ricezione e liquidazione delle fatture.

INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI:

Fornisce una segnalazione analoga all'indicatore riportato al punto precedente. Più è bassa la percentuale e più l'ente riesce a trasformare i propri impegni e accertamenti in fenomeni di cassa ed è veloce nella riscossione e nei pagamenti.

PARAMETRI DI DEFICITA' STRUTTURALE

L'articolo 228 del D.lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza finalizzata ad evidenziare difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, come tale, da tenere sotto controllo.

Per tale ragione gli indicatori cercano di mettere in luce gravi condizioni di squilibrio rilevabili dalla tabella da allegare al Certificato sul rendiconto della gestione.

I parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Ai sensi dell'art. 242 Tuel, modificato con il DL 174/12:

" 1. Sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un apposita tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari. Il rendiconto della gestione è quello relativo al penultimo esercizio precedente quello di riferimento.

2. Con decreto del Ministro dell'interno di natura non regolamentare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono fissati i parametri obiettivi, nonché le modalità per la compilazione della tabella di cui al comma 1. Fino alla fissazione di nuovi parametri si applicano quelli vigenti nell'anno precedente."

Con Decreto del 18 febbraio 2013 il Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero delle Economie e delle Finanze, ha individuato, per il triennio 2013/2015 i parametri obiettivi di cui sopra. Tali parametri trovano pertanto applicazione a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2012 e al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014.

PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI					
	2012	2013	2014	2015	2016
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	Negativo	Negativo	Negativo	Negativo	Negativo
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	28,88%	30,42%	26,35%	32,27%	37,83%
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	12,38%	17,26%	22,35%	25,28%	29,84%
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	40,49%	38,86%	40,21%	34,93%	33,65%
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;	Negativo	Negativo	Negativo	Negativo	Negativo
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	32,99%	28,55%	23,80%	23,60%	19,74%
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	97,96%	90,98%	92,38%	89,12%	78,54%
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	0,00%	0,11%	0,00%	0,00%	0,00%
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	Negativo	Negativo	Negativo	Negativo	Negativo

<p>10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.</p>	Negativo	Negativo	Negativo	Negativo	Negativo
--	----------	----------	----------	----------	----------

L'ente avendo tutti i parametri negativi non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

CONSIDERAZIONI FINALI:

Nella redazione del rendiconto, viste anche le risultanze finali sul piano finanziario ed economico e gli indicatori di bilancio sopra esposti, la Giunta Municipale ha cercato di fornire un quadro puntuale di apprezzamento del grado di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa trascorsa anche sulla base dei programmi e dei costi sostenuti e con particolare riferimento alle manifestazioni economiche e finanziarie della gestione.